ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

[IL PI]CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza G. Goldoni 1, Tel 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza G[oldoni] — [Tri]este, Sabato 12 Settembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 – Redazione N. 227; Amministrazione N. 600 – Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 1798

Il dibattito all'Assemblea delle Nazioni

pro e contro l'arbitrato generale obbligatorio

Calorose difese del Protocollo

GINEVRA, 11

L'Assemblea delle Nazioni ha tenuto oggi due sedute, per continuare il dibattito generale cominciato tre giorni fa e che probabilmente finirà domani. Primo oratore è il consigliere federale svizzero Giuseppe Motta, il quale esamina anzitutto in quali condizioni di ambiente si è svolto il lavoro del Consiglio dell'Assemblea; ritiene di non dover egli discutere il protocollo, ma gli preme tuttavia rettificare un errore abbastanza corrente: non è esatto che l'Assemblea dell'anno scorso abbia votato il protocollo all'unanimità, ma si è limitata ad inviare il protocollo a tutti i Governi, raccomandando loro di studiare questo documento con la più seria attenzione. Se si fosse chiesto alle delegazioni un impegno maggiore, si sarebbero certamente manifestate delle astensioni e forse anche delle opposizioni.

La Svizzera fedele all'arbitrato

Pur avendo alcune riserve da fare a certe idee esposte ieri da Chamberlain, gli sembra necessario mettere in rilievo la grandezza e la nobiltà dello spettacolo dato dal ministro degli Esteri di uno dei più grandi Stati del mondo, che viene davanti a 45 altre delegazioni, per spiegare lealmente le ragioni della sua attitudine. Per Motta, la parte vitale del protocollo è quella che concerne l'arbitrato obbligatorio. L'idea dell'arbitrato già inscritta nel patto, ha compiuto un primo passo coll'istituzione della Corte permanente di giustizia internazionale, che è l'atto più decisivo per la nuova storia del diritto internazionale. D'altra parte, i capitoli del protocollo relativi all'arbitrato producono già effetti considerevoli, come lo provano i negoziati per il patto di sicurezza che si svolgono ora tra la Germania e i suoi ex nemici; poichè la formula dell'arbitrato vi è considerata come un mezzo per realizzare gli scopi dei contraenti.

Il primo delegato elvetico ricorda poi che alcuni Stati, come la Svizzera e la Danimarca, firmando lo statuto della Corte permanente di Giustizia internazionale, hanno accettato anche la clausola facoltativa che istituisce l'obbligatorietà del ricorso all'arbitrato. Enumera poi tutta una serie di trattati che la Svizzera ha concluso con vari Stati, ricordando in modo speciale quello concluso l'anno passato con l'Italia.

E' quindi la volta del conte Skrzinski, che porta all'Assemblea la voce della Polonia. Anche la giovane Repubblica afferma la sua intera fiducia nell'opera della Società delle Nazioni. Ciò che importa sopratutto sono le grandi linee che si accolgono nel protocollo. Gli sforzi fatti in comune dagli Stati aumentano la loro dignità e creano nella storia dell'umanità una cosa nuova e grande. E' evidente che il problema della sicurezza può essere risolto a Ginevra e a Ginevra soltanto.

Richiesta cinese di revisione dei trattati

Di impreveduta importanza riuscirono le dichiarazioni del delegato cinese, Shao-Hsin-Chu. Dopo aver lamentato che la grande nazione che egli rappresenta non ha più un delegato in seno al Consiglio, richiama l'attenzione sulla domanda presentata per ottenere la revisione dei trattati che regolano le sue relazioni con le altre potenze. Invoca a questo proposito l'articolo 19 del patto, che dice: «L'Assemblea può in certi casi invitare i membri della Società a procedere ad un nuovo esame dei trattati divenuti inapplicabili e delle situazioni internazionali il cui mantenimento potrebbe mettere in pericolo la pace». Dice che questa revisione è divenuta necessaria in linea di diritto, perchè i trattati non sono più in armonia con la posizione internazionale che occupa ora la Cina, e in linea di fatto, perchè sono stati conclusi in circostanze che non permettevano la libera e completa discussione dei principi che dovevano informarli, ed anche perchè conclusi in origine come «modus operandi», non possono costituire la prolungazione all'infinito di privilegi politici ed economici.

Rileva che questi trattati sono una causa permanente di dissensi e turbano l'intesa cordiale fra la Cina e le altre potenze. Afferma, che per essi la Cina viene a trovarsi tra le potenze alle quali si è associata durante la guerra, in una posizione di inferiorità persino in confronto delle nazioni vinte. Lamenta le limitazioni doganali imposte dai trattati di pace alla Cina, limitazioni che ostacolano la sistemazione finanziaria del paese. Cerca di giustificare i torbidi di questi ultimi tempi, presentandoli non come gesti di furore contro gli stranieri, ma semplicemente come una protesta contro i trattati ancora in vigore. Avviandosi alla conclusione, ricorda che la Cina a varie riprese ha fatto pratiche presso le potenze per giungere ad una riforma dei trattati, e che queste hanno già dato alla Cina incoraggianti affidamenti. Si è perciò che non presenta in proposito un formale ordine del giorno.

Il delegato norvegese, Mowinkel, sale sulla tribuna per annunciare che il suo paese è pronto al pari della Svizzera a rinnovare i suoi impegni per l'arbitrato obbligatorio.

Un discorso di Paul Boncour

Alla ripresa pomeridiana, il delegato olandese Louden, parla dei mandati per mettere in rilievo che il Consiglio ancora una volta ha avuto occasione di esprimere la sua soddisfazione per il fatto che i territori sottoposti a mandato sono amministrati in conformità dello spirito e della lettera dell'art. 22 del patto. Espone poi lungamente le ragioni per le quali conviene lasciar sonnecchiare il protocollo e insistere invece negli studi preliminari che devono condurre al disarmo.

Urrutia (Columbia) parla a lungo dei progressi fatti dall'idea dell'arbitrato. La seconda parte del suo discorso illustra la necessità di democratizzare l'Assemblea.

Finalmente sale alla tribuna Paolo Boncour, che pronuncia il più importante discorso della giornata. Illustra la tesi che tutti i principi contenuti nel protocollo sono già inseriti nel patto, ripetendo una sua definizione dell'anno passato, che il protocollo sta al patto come il regolamento di esecuzione sta alla legge, e rifà la storia degli sforzi compiuti dalla Società delle Nazioni per rendere applicabili le prescrizioni del patto. Fu dapprima la terza Assemblea che cominciò a legare due elementi del problema, facendo dipendere il disarmo da uno stato di sicurezza necessario perchè il disarmo possa avvenire. Poi vennero i lavori della Commissione temporanea, che redige il trattato di assistenza mutua, al quale la Francia ha dato la sua adesione anche per consiglio dello S. M. del suo esercito e della sua Marina e del Consiglio superiore della Difesa nazionale.

L'oratore si diffonde a dimostrare che il protocollo, anche là dove prescrive il diverso funzionamento delle sanzioni di ordine militare ed economico, è in perfetta armonia col patto senza aggravarne le prescrizioni. Con una punta di ironia appena dissimulata all'indirizzo di Chamberlain, osserva che il testo del protocollo per la sua genesi non procede da una concezione teorica o geometrica: esso aveva per iscopo di piegare alla realtà della vita alla varietà e alla elasticità della vita le prescrizioni un po' teoriche degli articoli corrispondenti del patto.

Concessioni italiane all'Austria

Il Comitato per l'Austria, presieduto da Chamberlain e composto dal sen. Scialoja, da Loucheur e da Benes, alla presenza del ministro degli Esteri d'Austria, Mataja, ha esaminato in una seduta privata la questione del risanamento economico dell'Austria in base al rapporto e alla perizia recentemente compiuta per incarico della Società delle Nazioni. Il delegato italiano ha dichiarato che l'Italia è disposta ad accedere a eventuali provvedimenti doganali di eccezione in favore dell'Austria, se ciò sarà ritenuto necessario e se potranno essere salvaguardati gli interessi dei terzi Stati. Tale principio è stato in massima accolto, e il Comitato economico della Lega è stato incaricato di studiare le proposte e di riferire in proposito nella prossima sessione del Consiglio.

Il Comitato economico si occupa a sua volta attivamente dell'abolizione dei divieti di importazione e di esportazione, raccogliendo e ampliando l'iniziativa presa l'anno scorso dal delegato italiano on. Cavazzoni. E' così offerta una base per una consultazione che i singoli Satti faranno degli organismi commerciali rispettivi, tenendo presente che tale problema coinvolge le principali questioni di politica economica internazionale. Oggi si è riunita anche la seconda Commissione, che si occupa delle organizzazioni tecniche. Dopo una discussione sulla riorganizzazione finanziaria dell'Ungheria, si è iniziata quella intorno all'organizzazione dell'igiene. Ha parlato il relatore Velghe (Belgio) e quindi ha preso la parola il delegato italiano gr. uff. Lutrario, il quale ha riassunto i progressi realizzati nel campo della sanità internazionale, e ha poscia illustrato l'alto valore degli scambi fra le nazioni del personale sanitario. L'oratore ha ricordato il recente viaggio compiuto da medici dell'America latina in Italia, per lo studio dei sistemi adottati dall'Italia nella lotta contro la malaria, e infine ha presentato una mozione sulla necessità di un'indagine internazionale sul tracoma. Il gr. uff. Lutrario svolgerà tale mozione nella prossima seduta della Commissione.

Le incertezze per il patto

Per quanto riguarda il patto di garanzia, siamo in pieno mare. Mentre ieri sera si dava per certo che l'invito alla Germania fosse già stato spedito da Briand, oggi si afferma che la lettera-invito è ancora a Ginevra, e che si attende per inviarla un cenno da Roma.

Si annuncia che Chamberlain partirà domani per Londra. La delegazione inglese sarà presieduta da Lord Cecil, ma rimarrà a Ginevra anche il ministro britannico delle Colonnie, Amery, che si tratterrà qui finchè si sarà definita la questione di Mosul.

La partenza dell'on. Dino Grandi per Roma aveva suscitato stamane una grande impressione tra i numerosi giornalisti stranieri presenti a Ginevra e che si preparavano a ricamarvi su le più romanzesche interpretazioni. Più tardi i capi delle varie delegazioni e il sen. Scialoja hanno illustrato la vera portata del viaggio dell'on. Grandi, ristabilendo nei circoli giornalistici una calma relativa. La serenità è tornata poi completa quando da fonte italiana autorizzata si è confermato che l'on. Grandi viene a Roma per riferire sulla situazione e per esporre all'on. Mussolini i risultati dei colloqui avvenutin in questi giorni e ciò perchè, possedendo egli tutti gli elementi di giudizio, possa decidere entro quali limiti debba avvenire la partecipazione dell'Italia alla Conferenza diplomatica.

Polemica francese con Chamberlain

PARIGI, 11

Il discorso col quale Chamberlain ha ancora una volta definitivamente sepolto il protocollo di Ginevra ed esposto il punto di vista del Governo britannico sulla sicurezza e sulle sanzioni, dimostra nuovamente come il dissenso tra Londra e Parigi non sia stato affatto sanato e come l'Inghilterra, fedele al concetto di non adattare la propria politica al giuoco ognora mutevole dell'ora e degli eventi, non intende prestare il proprio concorso che a caso veduto e in caso in cui i propri interessi e la propria sicurezza sieno direttamente minacciati. Per quanto in fondo l'atteggiamento della Gran Bretagna non potesse essere impreveduto, il discorso di Chamberlain non ha per questo prodotto migliore impressione.

Pure negli stessi circoli dirigenti, l'impressione di cui si fa portavoce il *Temps*, il quale osserva non senza una punta d'ironia che, se può essere temerario che la soluzione proposta da Chamberlain potrà essere la migliore dal punto di vista generale, non le è affatto il dire che essa rappresenta senza dubbio la migliore dal punto di vista inglese, e vuoi perchè l'Inghilterra non intende impegnarsi al di là di quanto esige la salvaguardia dei propri interessi, vuoi perchè mettendosi al riparo della mobile muraglia dell'Oceano, Londra non porge alcuna minaccia diretta alla propria sicurezza. Chamberlain ha senza dubbio tradotto assai felicemente nel suo discorso gli intendimenti generali dell'Impero, piuttosto che le sue preoccupazioni di unomo di Stato esclusivamente inglese.

L'invito alla Germania per il patto

non ancora pervenuto a Parigi

BERLINO, 11

Il *Wolff Bureau* comunica: «Contrariamente alle informazioni pubblicate da alcuni giornali tedeschi e stranieri circa un invito rivolto al Governo tedesco perchè partecipi alla Conferenza per il patto di sicurezza, nei circoli autorizzati si dichiara che fino ad ora non è stato fatto alcun invito. Una conferma ufficiale o ufficiosa delle intenzioni alleate riferite dalla stampa circa le modalità dei negoziati concernenti il problema della sicurezza, non esiste ancora. Per tale motivo non potettero essere formulate da parte tedesca proposte circa eventuali modificazioni di dette modalità».

I colloqui a palazzo Chigi

Una laboriosa giornata dell'on. Mussolini

ROMA, 11

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stasera a palazzo Chigi l'ambasciatore italiano a Bruxelles Orsini-Baroni e quindi il nuovo comandante generale della Milizia, generale principe Gonzaga, accompagnato dal capo di S. M. della Milizia, generale Bazan. Col generale Gonzaga l'on. Mussolini si è occupato delle varie questioni riguardanti la Milizia ed il prossimo insediamento del nuovo comandante generale, insediamento che sarà reso noto con due proclami: l'uno dell'on. Mussolini di presentazione alla Milizia ed il secondo del generale Gonzaga.

L'on. Mussolini ha anche conferito col prof. Arias relatore del problema dell'ingranamento delle forze sindacali nell'orbita dei poteri statali in seno alla Commissione dei 18. Risultano destituite da ogni fondamento le notizie pubblicate nei giorni scorsi circa una riunione preparatoria in previsione del Gran Consiglio fascista che sarebbe stata tenuta dalla Commissione dei 18. Risulta altresì inesatta la voce della nomina di una commissione di cinque membri che dovrebbe concretare in appositi progetti le conclusioni delle varie relazioni soloniche. Nella riunione del Gran Consiglio interverrebbero invece esclusivamente i due relatori, prof. Arias e comm. Barone. Le ragioni della minoranza con ogni probabilità saranno sostenute solamente dall'on. Rossoni, che insieme al prof. Coppola ha presentato a suo tempo relazioni distinte.

Più tardi l'on. Mussolini ha ricevuto il ministro delle Colonie on. Di Scalea ed il sottosegretario di Stato on. Suardo.

Il Presidente partirà domani mattina alle ore 7.30 in automobile per Civitavecchia ove assisterà alle esercitazioni degli ufficiali di complemento colà concentrati. Il Presidente sarà accompagnato dal sottosegretario alla Guerra, gen. Cavallero, reduce dal suo giro di ispezione in Piemonte. Il tema delle esercitazioni comprende anche alcune manovre tatttiche al fuoco e interessanti esperimenti di carri blindati impiegati con mascheramento.

Prima di mezzogiorno l'on. Mussolini tornerà a Roma, e a mezzogiorno avrà un colloquio col sottosegretario agli Esteri, on. Dino Grandi, il quale come è noto è partito ieri da Ginevra e giungerà qui domattina. L'on. Grandi in questi giorni ha avuto ripetuti scambi di idee con i ministri inglese, francese e belga a Ginevra circa la Conferenza sul patto di garanzia, per la quale la partecipazione del Presidente del Consiglio italiano è unanimemente e vivamente sollecitata.

L'offensiva francese al Marocco in pieno sviluppo

Numerosi obiettivi raggiunti - Difficoltà degli spagnoli

SPAGNA — MEDITERRANEO — GIBILTERRA — OCEANO ATLANTICO — TANGERI — CEUTA — TETUAN — Larache — ZONA SPAGNOLA — Sciesciuan — ALHUCEMAS — MELILLA — Uezzano — EL BIBANE — U. Sebu — U. Uerga — Kifane — MAROCCO — Rabat — Mequinez — FEZ — Taza — Km. 0 50 100 150

Linea di ripiegamento degli spagnoli. ••• Linea dei fortini francesi al limite della zona occupata dalle tribù ribelli —

L'avanzata sul fronte dell'Uerga

PARIGI, 11

L'offensiva francese ha avuto un favorevole inizio. I primi obiettivi sono stati raggiunti. Una parte del piano stabilito nell'ultimo consiglio di guerra tenuto a Fez sotto la presidenza del maresciallo Petain, si sviluppa sull'Uerga. La manovra, a quanto sembra, non ha che un assai lontano rapporto con lo sbarco spagnolo di Alhucemas. Le operazioni odierne si possono considerare quasi un preludio all'offensiva generale, che non si sa quando avverrà. Con la sua prudenza abituale, Petain ha lasciato capire che l'offensiva decisiva verrà alla sua ora. Del resto, il tempo pare dover avere una parte capitale nelle previsioni e nelle realizzazioni del comando francese. La stagione delle pioggie si avvicina e queste rendono le comunicazioni difficilissime, sopratutto nel fondo delle vallate. Le prime posizioni conquistate dovranno essere fortificate e collegate al retrofronte con un sistema di strade.

I comunicati ufficiali

Per il momento, le notizie che si hanno sulle operazioni sono soltanto quelle ufficiali. Un primo comunicato dice così:

«Abbiamo scatenato oggi i nostri attacchi alle due ali del fronte dell'Uerga, sorpassando Teroual da una parte e Tafrant dall'altra. Questi attacchi si sviluppano in condizioni soddisfacenti. Alle 8.30 gli elementi avanzanti occupavano il Gebel Nessred Nosited, Sidi Liman, Achirkane, e all'est Sahela, Achaich, il monte Astar e il posto di Sker».

Un successivo comunicato dell'*Havas* fornisce i seguenti particolari:

«A mezzogiorno la situazione sull'Uerga è interamente favorevole. Da per tutto le truppe francesi hanno raggiunto i loro obiettivi, incontrando una resistenza in alcuni punti soltanto, specialmente nel massiccio di Bibao, ove il nemico ha tenuto testa alla colonna di destra della terza divisione di marcia che raggiungeva e sorpassava questa montagna. Assaliti dall'aviazione e dall'artiglieria, i dissidenti dei Beni Ouriaghel sembravano a mezzogiorno ritirarsi verso il nord di Bibane. Malgrado la resistenza del nemico ad Astar, questo punto è stato rapidamente conquistato; un altro centro di resistenza nel Gebel Ifran è stato violentemente battuto dalla nostra artiglieria».

«Alle 10 del mattino si notava sull'insieme del fronte di attacco, una ritirata generale dei dissidenti, che sembravano smarriti davanti alla rapidità e alla potenza della nostra azione. Le truppe francesi hanno raggiunto da per tutto le linee dei loro antichi posti. La linea attuale passa sul fronte ovest, mentre le «mehalle» continuano la loro marcia sopra Amjet, che la nostra aviazione ha sottoposto ad un intenso bombardamento nella giornata di ieri e nelle prime ore della mattinata di oggi. Sul fronte di Taouna, lo stesso fortunato progresso ha permetto alle forze del generale Hillotte di installarsi fortemente a Schera, ad Astar e sull'Ouedi Sakela».

Mossa controffensiva contro Tetuan

Le notizie che si hanno sulla situazione del fronte spagnolo sono contradditorie. Secondo informazioni del *New York Herald*, i riffani continuerebbero i loro attacchi violenti contro Tetuan, non solo, ma avrebbero attaccato anche la zona di Larache. Da Tangeri si apprende altresì che gli Angera, il cui territorio ha per frontiera la strada da Tangeri a Tetuan e che si erano mostrati calmi dallo scorso inverno, sarebbero in ribellione aperta contro gli spagnoli. In seguito a ciò, le truppe spagnole che avrebbero dovuto sbarcare a Quilates, sarebbero state dirette in tutta urgenza sopra Tetuan.

D'altra parte si annuncia che le truppe sbarcate a Cebedilla nella baia di Alhucemas, rinforzate da altri contingenti, il cui sbarco si è effettuato felicemente, continuano con grande attività a organizzare la base dello sbarco e ad allestire preparativi per una operazione diversiva sopra Ajdir; operazione piuttosto difficile, in quanto che, secondo il corrispondente della *Chicago Tribune*, le montagne che dividono la baia di Alhucemas dalla capitale del Riff sarebbero solidamente fortificate e protette da fili di ferro spinato per una estensione di circa trenta chilometri.

I comunicati da Madrid non fanno parola degli attacchi riffani contro Tetuan, nè di quelli contro Larache, i quali ultimi tuttavia meritano conferma. Un telegramma da Tetuan informa che il generale Primo De Rivera avrebbe intenzione di assumere la direzione delle operazioni nelle due zone e che egli partirà prossimamente per Alhucemas e Melilla.

Secondo poi telegrammi da quest'ultima località, un nativo indigeno della tribù dei Beni Said giunti colà avrebbe dichiarato che gli abitanti della regione di Ajdir sarebbero malcontenti di Abd el Krim il quale avrebbe preteso di opporsi allo sbarco spagnolo ad Alhucemas.

Lyautey ritorna a Fez

PARIGI, 11

La Presidenza del Consiglio comunica la seguente nota:

«Il maresciallo Lyautey lascia Parigi questa sera per imbarcarsi domani a Marsiglia. Venuto per mettere il Governo al corrente degli ultimi avvenimenti sulla situazione marocchina, egli torna al Marocco in pieno accordo con esso, per concertare col maresciallo Petain la politica da applicare in seguito alla situazione creatasi dopo le ultime azioni militari.»

I Drusi si ritirano sui monti

L'assedio di Soueida terminato

PARIGI, 11

La *Chicago Tribune*, edizione di Parigi, riceve da Ezran:

«Lo sgombro di Soueida da parte degli indigeni è completo. Lunghe carovane di cammelli, di donne e fanciulli si dirigono verso sud e verso ovest. I guerrieri drusi utilizzano ancora nella capitale un edificio di pietra, servendosene come fortezza, per attaccare 700 soldati francesi chiusi nella cittadella. Nondimeno essi cominciano a comprendere che la situazione è senza speranza, poichè loro stessi vengono attaccati dalle truppe francesi. L'invio della popolazione civile sulle alte montagne crea un problema difficile per l'Inghilterra. Gli ufficiali francesi preparano una trionfale accoglienza ai liberatori. El Attrache ha reclamato a Damasco un aiuto invocando l'idea panislàmica. La notizia dell'arrivo di importanti rinforzi ha diffuso la disperazione tra le tribù. Il sultano dei drusi ha dichiarato: «Ci rendiamo conto di aver scatenato la collera dei francesi».

Lo sciopero dei bancari francesi finito

PARIGI, 11

Lo sciopero dei bancari è finito dopo sette settimane, senza che gli impiegati abbiano raggiunti gli scopi per cui iniziarono il movimento. La maggior parte delle banche manterrà le condizioni già offerte al 31 agosto e non accettate.

L'accordo fra Corporazioni e industriali

circa i contratti di lavoro e i salari

ROMA, 11

Stasera il Direttorio nazionale delle Corporazioni sindacali fasciste ha chiuso i suoi lavori, dopo aver esaurito il lungo ordine del giorno. Sulle deliberazioni prese si hanno le seguenti informazioni:

Dopo essersi occupato di alcune questioni di carattere interno, il Direttorio è passato ad esaminare due argomenti sottoposti al suo esame: rapporti tra la Confederazione generale dell'industria e Corporazioni fasciste e la questione dei salari.

Per quanto si riferisce al primo dei due problemi, dopo un'ampia relazione fatta dai rappresentanti della commissione che partecipò all'adunanza di ieri, il Direttorio ha approvato il patto stipulato nella riunione presso la Direzione del partito fascista, tra gli on. Benni e Olivetti per la Confederazione dell'industria, ed i rappresentanti delle Corporazioni sindacali, ciò che deve mettersi in relazione col noto accordo di palazzo Chigi, il quale stabiliva che fra le due organizzazioni devono intercorrere i migliori rapporti di intesa e di collaborazione, e che la potestà della stipulazione dei contratti di lavoro spetta esclusivamente alle Corporazioni sindacali. Tale patto avrà come conseguenza l'abolizione delle commissioni interne di operai presso le varie aziende industriali.

Per quanto si riferisce alla questione dei salari, il Direttorio si è ampiamente occupato della situazione della nostra valuta in rapporto alla rivalutazione che la lira ha avuto in questi giorni, e ha constatato la necessità che le Corporazioni sindacali fiancheggino in questo difficile compito l'opera del Governo, senza quindi intralciarne l'azione con agitazioni o vertenze. Il problema dei salari sarà dunque, per deliberazione del Direttorio nazionale, così risolto:

Per le regioni ove i contratti di lavoro già stipulati e aventi vigore prevedono una revisione dei salari in base ai numeri indici del costo della vita, saranno, alle scadenze previste, effettuate le revisioni contemplate dai contratti di lavoro; per le regioni o per le categorie operaie non tutelate da contratti di lavoro contemplanti la revisione dei salari o provviste di contratti già scaduti, saranno iniziate amichevoli trattative, intese a far sì che negli stipulandi contratti sia inclusa la clausola della revisione dei salari.

Sulla riunione del Direttorio sarà domani diramato un comunicato ufficiale.

L'attività industriale dell'Italia

nel giudizio di un giornalista inglese

LONDRA, 11

Il *Daily Mail* pubblica un secondo articolo di Harold Begblie, nel quale viene esaminata l'opera dell'on. Mussolini. Nell'articolo, il Begblie afferma di essere indispensabile che il popolo inglese comprenda lo spirito produttivo del fascismo, e fa un confronto impressionante tra la vita che si può constatare giornalmente in Italia e quella che si svolge in Inghilterra, ponendo in rilievo l'assenza della disoccupazione e della mendicità in Italia, ove esiste invece una meravigliosa attività industriale. «Mentre l'Inghilterra — aggiunge l'articolo — nonostante le sue enormi risorse, si trova in uno stato di grave crisi industriale, al contrario l'Italia, pur senza carbone e senza colossali sbocchi commerciali d'oltre mare, lavora come se il mondo intero fosse suo cliente. E per comprendere la grandezza dell'opera dell'on. Mussolini, bisogna tener presente che il popolo italiano non ha tradizioni industriali. Pur tuttavia esso manifesta oggi un'attività che stupisce perfino gli americani». L'articolo continua tratteggiando gli attuali sistemi del Governo inglese e lamentando il disinteresse delle classi lavoratrici verso l'avvenire dei «Dominions», e così conclude: «L'on. Mussolini, se fosse capo del nostro Governo, manterrebbe nelle coscienze britanniche l'antico entusiasmo per l'unità imperiale».

Il gen. Clerici primo aiutante di campo

del Principe di Piemonte

ROMA, 11

L'odierna dispensa del *Bollettino Militare Ufficiale*, pubblica che S. A. R. Umberto Nicola Tommaso di Savoia, Principe di Piemonte, sottotenente di complemento, è nominato tenente nel servizio attivo dell'arma di fanteria a datare dal 15 settembre 1925 e destinato al 91.o reggiemnto fanteria.

Lo stesso bollettino pubblica che il generale di divisione Clerici cav. Ambrogio, a disposizione per ispezioni, è incaricato delle funzioni di primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte, dal 15 settembre 1925.

Il Principe Umberto, al telegramma inviatogli dall'on. Mussolini a nome dell'Esercito in occasione della sua promozione a tenente, ha così risposto: «Con animo grato ringrazio vivamente per il messaggio che V. E. ha voluto inviarmi a nome del r. Esercito, col quale sono fiero di servire la Patria. Aff.mo cugino, Umberto di Savoia». (*Stefani*).

3000 camicie nere in Libia

L'Ispettorato dei reparti coloniali volontari

ROMA, 11

L'*Epoca* pubblica un'intervista col generale Vernè, già sottocapo di S. M. della Milizia e recentemente nominato ispettore generale delle legioni libiche. Parlando delle funzioni dell'ispettorato, il generale Vernè ha detto che la creazione di tale ispettorato risponde ad una necessità da tempo sentita.

«Com'è noto — ha soggiunto — noi abbiamo in Libia circa tremila camicie nere ordinate in due legioni, le quali hanno bisogno di cure assidue e di una continua vigilanza per essere mantenute in efficienza al fine di poter assolvere la funzione che è loro affidata. I reparti coloniali, non sono reparti come tutti gli altri: nel volontario coloniale si devono esigere particolari requisiti di robustezza fisica, di istruzione e di moralità che sono necessari per resistere ai pericoli e ai disagi della vita coloniale che è si può dire una continua vita di guerra. E' quindi necessario che i reparti coloniali abbiano un reclutamento, un ordinamento, un equipaggiamento e un armamento speciali.

Le legioni libiche — ha proseguito il gen. Vernè — rappresentano di già dei forti reparti e hanno dato più volte ottima prova di valore e di resistenza. Ma l'esperienza di queste prove ha dimostrato che vi sono tuttavia parecchie cose da creare, da correggere e da modificare. Inoltre, questi reparti vanno tenuti a numero e sempre in piena efficienza per ogni improvvisa necessità».

Il controllo sul mercato dei cambi

non sarà attenuato

ROMA, 11

L'ufficiosa *Agenzia di Roma* pubblica:

«Negli ultimi giorni sono corse voci che parlavano di prossima attenuazione delle norme emanate dal ministro delle Finanze per il controllo dei cambi. Assunte le debite informazioni siamo in grado di dichiarare tali voci destituite da qualunque fondamento. Non è certo nel momento attuale, in cui si vanno constatando i crescenti ed evidenti risultati delle disposizioni emanate sui cambi, che si può pensare a rettificare delle misure che impongono agli scoperti stranieri di pagare prezzi sempre più alti per la lira italiana. La pressione che la nuova politica va esercitando sulla speculazione straniera contro la lira, costringendola alla ritirata, si rileva sempre più significante nei suoi risultati. Un nuovo fatto assai dimostrativo è stato in questi giorni rilevato negli ambienti finanziari competenti. Alcune banche straniere, certo non delle maggiori, che tenevano a disposizione presso banche italiane titoli italiani di Stato o altri titoli italiani appartenenti alla loro clientela italiana all'estero, nell'impossibilità di procurarsi in altro modo le notevoli somme di lire italiane necessarie a coprire gli scoperti della loro speculazione, hanno dato l'ordine di realizzare tali titoli all'insaputa evidentemente della loro stessa clientela. Il fatto è particolarmente illustrativo, perchè mostra il crescente fallimento della speculazione tentata contro la lira».

300 milioni di buoni postali

emessi sino alla fine di agosto

ROMA, 11

Con la fine di agosto, vale a dire in quattro mesi da che è stato iniziato il servizio dei buoni postali fruttiferi, il valore dei buoni emessi ha raggiunto la cifra notevole di 300 milioni; nello stesso periodo i rimborsi non hanno raggiunto i 20 milioni.

Le province che più si sono segnalate nello sviluppo di questa nuova forma di risparmio sono: la provincia di Roma, per lire 19.781.440; Napoli, per lire 12.234.480; Salerno, per lire 10.648.000; Torino per lire 10.476.160; Caserta, per lire 10.321.860; Cosenza, per lire 9.155.040; Avellino, per lire 8.843.200; Genova, per lire 8.336.000; Reggio Calabria, per lire 7.880.160; Milano, per lire 7.691.480; Catania, per lire 7 milioni 245.280; Messina, per lire 6.669.120; Potenza, per lire 6.498.560; Novara, per lire 6.337.120; Campobasso, per lire 6 milioni 329.280; Alessandria, per 5.308.960 lire; Catanzaro per lire 5.242.240; Cagliari, per lire 5.210.880; Aquila, per lire 5.209.280.

Hanno superato l'importo di quattro milioni di lire le province di Bari, Benevento, Como, Cuneo; quello di tre milioni le province di Chieti, Firenze, Foggia, Lecce, Palermo, Parma, Perugia, Imperia, Sassari; Siracusa; quello di due milioni le province di Belluno, Bologna, Lucca, Modena, Teramo, Friuli, Trieste, Spezia; quello di un milione le province di Ancona, Bergamo, Brescia, Caltanisetta, Forlì, Girgenti, Grosseto, Massa, Pavia, Pisa, Treviso, Venezia, Vicenza, Trento e dello Jonio.

L'efficacia degli atti delle società per azioni

subordinata alla pubblicazione nel B. U. d. S. A.

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una circolare del Ministero dell'Economia Nazionale, con la quale si rende noto, che dal 10 corr. è stata abrogata la facoltà di considerare a tutti gli effetti di legge, come prova completa della osservanza delle formalità prescritte per la pubblicazione degli atti sociali del Bollettino ufficiale delle società per azioni, la ricevuta rilasciata dal detto Ministero, attestante il deposito dei documenti prescritti per tale compilazione. In conseguenza di ciò, è ripristinata in tutta la sua portata la disposizione del Codice di commercio, per la quale l'efficacia degli atti sociali è subordinata alla effettiva pubblicazione di essi nel Bollettino ufficiale delle società per azioni, il quale, in seguito ad accordi presi col Ministero delle Finanze, sarà, con la maggior sollecitudine, pubblicato e spedito a cura del Provveditorato generale.

Gli ufficiali del nuovo corpo di P. S.

Come saranno completati i quadri

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto concernente il completamento dei quadri degli ufficiali del nuovo corpo degli agenti di P. S. Ecco le norme principali:

I posti vacanti al grado di ispettore di prima classe saranno conferiti per titoli di merito agli ispettori di seconda classe dei corpo degli agenti di P. S. che coprivano gradi di maggiore nel soppresso corpo della R. Guardia per la P. S., che abbiano riportato nell'ultimo biennio la qualifica di ottimo o quanto meno di buono con coefficente 3. I posti vacanti di ispettori di seconda classe saranno conferiti al comandante di prima classe del corpo degli agenti di pubblica sicurezza, che nel soppresso corpo della R. Guardia per la pubblica sicurezza rivestivano grado di capitano. Dei detti posti, un terzo sarà conferito per merito e gli altri due terzi in seguito a esame di concorso, cui saranno ammessi soltanto coloro che nell'ultimo biennio abbiano riportato classifica non inferiore di buono con coefficente 2.

I posti vacanti di comandante di prima classe saranno conferiti ai comandanti di seconda classe in ragione di tre quinti per merito e di due quinti per anzianità. I posti attualmente vacanti e quelli che si renderanno tali in seguito a promozioni del grado di comandante di seconda classe, saranno conferiti ai comandanti di terza classe che abbiano tre anni di grado e che abbiano sempre riportato classifica non inferiore a buono con coefficente 2. Per il conferimento dei posti di ispettore di seconda classe e di comandante di prima classe che eventualmente rimanessero disponibili dopo effettuate le promozioni, saranno banditi due distinti concorsi per titoli a cui potranno prendere parte rispettivamente ex maggiori del soppresso corpo della R. Guardia per la P. S., aventi alla data del bando di concorso età non superiore ad anni 45, ed ex capitano dello stesso soppresso corpo aventi alla stessa data età non superiore ad anni 42.

L'anniversario dell'uccisione dell'on. Casalini

Una corona dell'on. Mussolini sulla tomba al Verano

ROMA, 11

Nella ricorrenza del primo anniversario della barbara uccisione dell'on. Armando Casalini, il Presidente del Consiglio ha fatto deporre sulla tomba, al Verano, una corona di fiori freschi, con la seguente dicitura: «Camerata Casalini! Non ti dimentichiamo. Mussolini».

Il Congresso degli ex combattenti alleati

I lavori delle Commissioni

ROMA, 11

Stamane, le diverse commissioni del Congresso interalleato dei combattenti si sono riunite per riprendere la discussione dei diversi problemi portati all'ordine del giorno della commissione dei debiti interalleati. L'on. Sansanelli, per conto della delegazione italiana, ha presentato il seguente ordine del giorno:

I debiti di guerra

«Il VI Congresso della «Fidac», ritenuto che le nazioni ex alleate, conseguita la vittoria, hanno l'onore e il dovere di garantirla nel suo valore e nelle sue conseguenze, nello stato di pace tra le nazioni, che le relazioni economiche degli interessi finanziari sono parte soltanto dei presupposti della concordia, così come sono vane presunzioni per ogni ingiusto predominio, dovendo le nazioni ex alleate non distrarsi del maggior impegno di consolidare il nuovo equilibrio che la guerra vittoriosa sostituì alle vecchie e artificiose convivenze degli Stati, nati dalla guerra di conquista e di successione, alle quali già chiusero il ciclo le guerre della indipendenza e libertà nazionale; che ricchezza, mezzi, idee, produzione, commerci, pensiero e azione, maggiormente e decisamente ogni giorno, assurgono a funzioni di valori internazionali di cui tutte le nazioni sono partecipi con gli stessi vantaggi e gli stessi pericoli, che la questione dei debiti non riposa sulla risoluzione del pagare e non pagare, avendo i Governi responsabili delle nazioni debitrici decisa con onore, ma precisamente sul dovere che hanno le nazioni creditrici di condividere alla pari con quelle debitrici le preoccupazioni internazionali per superare la crisi economica monetaria, dà mandato all'Associazione degli ex combattenti delle nazioni ex alleate di promuovere presso i propri Governi quei criteri di saggezza per i quali nella questione dei debiti abbiano valore gli stessi criteri per i quali chi ebbe più fu disposto a donare, per conseguire la vittoria in guerra, oggi che è ugualmente urgente comporre definitivamente e durevolmente la concordia tra le nazioni, attraverso il ristabilimento della loro piena efficenza economica».

L'ordine del giorno dell'on. Sansanelli è stato vivamente approvato dal delegato americano Thw. Miller, presidente della «Fidac», è favorevolmente accolto dalle altre delegazioni, stabilendo di redigerlo per la seduta plenaria, in modo che siano tenuti presenti i punti di vista degli altri ordini del giorno presentati, diversi nella forma ma concorrenti nella sostanza.

La delegazione romena ha agitato la questione dei cambi, che la delegazione italiana ha dichiarato di considerare implicita nella precedente, la quale può valere al consolidamento dell'elemento fiducia tra i diversi Stati e che è il fattore principale su cui poggia l'aspirazione della normalizzazione dei cambi.

La commissione per l'assistenza ha presentato una mozione con la quale domanda: 1) Che tutti i Governi alleati accordino la gratuità di trasporto ai loro connazionali che si recano in un paese straniero, nei cimiteri situati presso i luoghi di combattimento; 2) Che i paesi alleati sui territori dei quali si trovano tutti i cimiteri, accordino i più grandi vantaggi previsti dalle loro rispettive legislature, alle famiglie alleate che si recano in detti cimiteri.

Per la legislazione comparata in favore delle vittime della guerra, la delegazione francese ha proposto la seguente mozione: «Che il lavoro di codificazione della legislazione internazionale sugli ex combattenti e le vittime della guerra, che fu stabilito ancora nel 1923, siano ripresi e pubblicati. Che le condizioni di questa pubblicazione siano messe allo studio e i crediti necessari messi a disposizione della commissione giuridica». L'on. Biagi, a nome della delegazione italiana, ha presentato alla stessa commissione una mozione relativa al problema dell'emigrazione, che sarà discussa nella giornata di domani. La delegazione italiana chiede che le organizzazioni federate si interessino presso i loro rispettivi Governi perchè ai combattenti sia facilitata l'immigrazione e particolarmente per gli Stati Uniti, ammettano extra quota un notevole numero di ex combattenti, con preferenza per quelli indicati dalle organizzazioni federate, e che la Francia, nei lavori di ricostruzione delle terre liberate e nei lavori agricoli, faciliti l'occupazione di ex combattenti dei paesi già alleati, anche e specialmente se organizzati in cooperative.

Per il mantenimento della pace

Nella commissione dello statuto e della finanza, sono state trattate diverse questioni relative all'organizzazione e al regolamento della «Fidac». La commissione della propaganda ha pure trattato alcuni argomenti su tale importante branca, che tende a stabilire una maggiore cordialità di rapporti e una più stretta collaborazione tra le associazioni dei diversi paesi, e a studiare mezzi più atti al mantenimento della pace. La commissione sta studiando la costituzione di un'organizzazione femminile, con il relativo statuto e regolamento interno, da presentarsi alle prossime sedute plenarie del Congresso.

Verso le 11, le delegazione hanno sospeso i lavori, dovendo i rappresentanti cattolici recarsi in particolare udienza dal Sommo Pontefice.

Il sen. Marconi festeggiato a Londra

LONDRA, 11

Oggi, l'Associazione industrie Radio, ha offerto una colazione in onore del sen. Marconi per celebrare il trentesimo anniversario della prima trasmissione radiotelegrafica. Sono intervenute numerose personalità dell'industria o della scienza radiotelegrafica ed i rappresentanti della stampa mondiale. Dopo vari brindisi, ha preso la parola il sen. Marconi il quale ha ricordato le sue prime esperienze ed i primi risultati; ha espresso il suo compiacimento per lo sviluppo tecnico ed industriale raggiunto dalla radiotelegrafia ed ha concluso tributando un elogio ai suoi collaboratori che hanno contribuito alla universale applicazione della sua scoperta.

De Pinedo sta per riprendere il volo

dopo un «insignificante» incidente

ROMA, 11

In questi giorni sono corse voci, non sempre esatte, su un incidente capitato al comandante De Pinedo. Sull'incidente ultimo di Akinoman si hanno notizie precise in un telegramma dello stesso De Pinedo, al quale erano pervenute le voci sparse dai giornali sul suo conto. Costretto ad ammarare per mancanza di benzina, De Pinedo potè salire a bordo di un piccolo battello a remi, montato da un indigeno per raggiungere la riva. Senonchè un'onda travolse il battello e affondò, buttando in acqua l'audace pilota che deve essere anche un coraggioso nuotatore, poichè riuscì a proseguire a nuoto e raggiungere la costa sano e salvo. Questo incidente, il quale rivela con quale fermezza d'animo e con quale ardimento il comandante De Pinedo affronti e superi tutte le avversità che ostacolano la sua leggendaria impresa, è definito da lui semplicemente «insignificante». Ciò sta a dimostrare che l'incidente non solo non ha sfiduciato per nulla il nostro aviatore, ma anche che non ha danneggiato gravemente l'apparecchio. De Pinedo, infatti, assicura di aver revisionato completamente e posto in piena efficenza l'idrovolante, il quale riprenderà il suo volo non appena, forse domani, forse oggi stesso, le condizioni atmosferiche lo permetteranno.

L'inaugurazione del rifugio d'Annunzio

sul Nevoso

FIUME, 11

Fervono i preparativi per la grande cerimonia che si svolgerà domani sul Nevoso, conquistato dalla resistenza di Gabriele d'Annunzio e dalla fermezza di Fiume alla Patria italiana. Il Club Alpino Italiano è la vera fucina dei preparativi e il cervello dell'organizzazione perfetta in ogni sua parte. Oltre 100 camions e oltre 150 automobili muoveranno domattina all'alba per il Nevoso, dove converrà pure la moltitudine che giungerà a Bisterza mediante parecchi treni speciali. Le automobili e i camions formeranno una colonna di cinque chilometri, che raggiungerà il campo di Coritenza, sopra Bisterza, dove ci sarà una grande messa da campo officiata dal vescovo di Fiume mons. Isidoro Sain. La messa sarà detta davanti alla cappella dell'Eremita.

Coritenza è il luogo di concentrazione di automezzi e di carovane. Da Coritenza il corteo muoverà fino a Val Bruta, dove sosterranno le automobili e tutti proseguiranno a piedi fino al rifugio. Da Coritenza al rifugio ci sono circa 20 minuti di salita. Qui avrà luogo la solenne cerimonia dell'inaugurazione del rifugio, che sarà battezzato col nome di Gabriele d'Annunzio e benedetto dal vescovo mons. Sain. La signora Margherita Segnan, moglie del vicepresidente del Club Alpino Italiano di Fiume, prof. Vito Segnan, consegnerà al rifugio la bandiera donata dalle socie dell'associazione. Terminata la cerimonia, seguirà la visita ai locali spaziosi del rifugio, arredato con ricchezza ed eleganza da alcune società fiumane, tra cui l'«Adria».

La cerimonia ha un altissimo significato nazionale, poichè è la consacrazione del merito che tutta Italia riconosce a Fiume in genere e a Gabriele d'Annunzio in particolare nella conquista di questo saldo baluardo compiuta mercè l'eroismo di una città e fermezza del Comandante delle legioni di Ronchi.

Quando avrà avuto termine la cerimonia del rifugio, il corteo s'incolonnerà, con in testa le autorità civili e militari della provincia del Carnaro, le associazioni e muoverà verso il castello di Masun, proprietà del principe Schönburg Waldenburg, dove sarà offerto un sontuoso pranzo. A questo parteciperanno anche S. E. Carusi, in rappresentanza del Governo, S. E. Vaccari, il prefetto del Carnaro, comm. Emanuele Vivorio, il commissario del Comune comm. Silvio Piva, il rappresentante del consiglio centrale del Club Alpino Italiano avv. Porro, il vescovo mons. Sain, il colonnello Garibaldi, un amico del principe e il cap. Venturi. Alla fine del banchetto dirà brevi parole di saluto agli ospiti e di omaggio al Re e al Governo il principe Schönburg-Waldenburg. Con ciò la cerimonia avrà termine.

I congressisti stomatologi ricevuti al Comune

Stamane, alle 11, i congressisti, oltre un centinaio, sono stati ricevuti al Comune dal commissario governativo comm. Silvio Piva, che li salutò con nobili parole, suscitando grande entusiasmo. Rispose con un alato discorso, esaltando l'opera di Benito Mussolini, acclamato dall'uditorio, l'on. Perna. Dopo i discorsi è stato servito un sontuoso rinfresco. Facevano gli onori di casa, con singolare signorilità, il comm. Piva e la sua gentile consorte.

Sono giunte stamane nel nostro porto e si sono ancorate accanto alla R. nave «San Marco», le navi «Pisa» e «Roma». Si fermeranno qualche giorno nella nostra città. Il Comune darà un ricevimento in loro onore.

La partenza di d'Annunzio sospesa

BRESCIA, 11

L'ufficio stampa del Garda ha avvertito che l'imperversare del violento temporale e le mutate condizioni atmosferiche hanno costretto d'Annunzio a rinunziare alla partenza per il Monte Nevoso, per la quale erano già prese tutte le disposizioni.

Il V. Congresso nazionale forestale

a Campobasso

Inaugurato da S. E. Belluzzo

CAMPOBASSO, 11

Il ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, accompagnato dal suo capo di gabinetto, comm. Brizzi, dal comm. Stella e dal segretario particolare comm. Marchesini, è qui giunto ossequiato dal sottosegretario di Stato on. Romano, dagli on. Miliani, Josa, Caprice, Serpieri, Martellise Cerulli, dal Prefetto, dal Questore, dal direttore delle Poste, dal segretario provinciale del Fascio, cav. Lembo, dai presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, dal regio commissario dott. Ditore, dal console Cecchini e da tutte le autorità. Una centuria della Milizia con una compagnia di fanteria rendevano gli onori. Il ministro, seguito dalle autorità, ha attraversato la città imbandierata, tra la popolazione plaudente, e si è recato alla Prefettura, ove gli sono state presentate le autorità. Nell'«aula magna» del Liceo Pagano ha poi avuto luogo la cerimonia per l'inaugurazione del quinto congresso forestale nazionale.

L'aula era affollatissima di congressisti e d'invitati che hanno acclamato il ministro. Il pubblico ha inneggiato lungamente a S. E. Mussolini, a S. E. Belluzzo e Romano, regio commissario di Torre, ha porto un entusiastico saluto al ministro e alle autorità, inneggiando, acclamato, all'on. Mussolini. Il presidente del Comitato esecutivo, Barone, ha salutato a nome del Comitato e degli agricoltori molisani, il ministro, manifestando la ferma fiducia che il Governo nazionale saprà validamente risolvere il problema forestale. L'on. Miliani ha salutato il ministro e le autorità e specialmente l'on. Josa, anima del congresso. Ha rilevato che si deve ordinare la battaglia della montagna, poichè alla base dell'economia montana sta il bosco. Ha affermato che per l'applicazione della nuova legge forestale occorre il concorso di tutti: dello Stato e dell'iniziativa privata. Si è dichiarato convinto che il Governo nazionale acquisterà benemerenze imperiture anche nel campo forestale. Importante è agire, poichè da un'azione efficace dipende l'economia della montagna, il sicuro e sano regime delle acque.

Quando si è alzato a parlare l'on. ministro, il pubblico, tra cui si notavano molte camicie nere, ha inneggiato calorosamente a S. E. Mussolini e S. E. Belluzzo e al fascismo. Il discorso dell'on. Belluzzo è stato ripetutamente applaudito, specialmente nell'accenno all'on. Mussolini, all'opera restauratrice, al Governo nazionale e all'istituzione della Milizia nazionale forestale.

Terminata la seduta inaugurale del congresso, il ministro Belluzzo, seguito dalle autorità, si è recato ad inaugurare la prima mostra forestale, organizzata magnificamente nei locali della casa della scuola.

L'on. Srebernic riparato all'estero?

GORIZIA, 11

Da fonte attendibile apprendiamo che il leader comunista sloveno on. Srebernic, di Salcano, che negli ultimi tempi fece tanto parlare di sè per le sue manifestazioni di arruolamento di giovani sloveni per l'armata rossa e per l'emigrazione di allogeni in Russia, come per la propaganda intensa, mediante opuscoli ed altro fra gli allogeni, è da qualche tempo irreperibile. Le ricerche fatte in questi giorni dalle autorità sarebbero rimaste infruttuose e nessuno sa dire dove l'on. Srebernic si trovi. Il fatto singolare è vivamente commentato negli ambienti interessati, e si suppone che l'on. Srebernic si sia recato all'estero.

Scosse di terremoto segnalate in tutta Italia

FIRENZE, 11

Questa mattina verso le 5.45 si è verificata una leggerissima scossa di terremoto, che ha allarmato i pochi cittadini mattinieri che l'hanno avvertita. La scossa è stata susseguita da altre due, una alle 8 e l'altra verso le 11, ma queste furono segnalate soltanto dagli apparecchi sismici. Invece risulta che la scossa è stata maggiore a Rocca San Casciano, dove alle 10.30 una forte scossa in senso sussultorio si è fatta sentire. Fortunatamente nessuna disgrazia di persone si è avuta a lamentare e si è avuto soltanto qualche fabbricato lesionato e grande panico nella popolazione.

La scossa è stata pure avvertita a Forlì dove la popolazione è assai spaventata, a Civitella di Romagna, dove sono caduti alcuni comignoli e a Santa Sofia Bagni di Romagna, nonchè in altri paesi vicini. La popolazione non volle rientrare nelle case. L'epicentro sarebbe da ricercarsi nei pressi di Guerciolana.

PADOVA, 11

Ieri gli strumenti dell'osservatorio geodinamico della R. Università segnalavano due scosse di terremoto alle 11.35 e alle 19.9, molto leggere. Stamane furono segnalate tre scosse, una alle 5.42 abbastanza forte con l'epicentro a 300 km. da Padova, la seconda a 250 km. alle 8, e la terza più leggera con epicentro a 100 km. alle 10.53.

SIENA, 11

L'osservatorio sismico di Poggio Alvento ha registrato stamane due scosse di terremoto, una delle quali alle 5.41 di carattere violento, l'altra di minore intensità alle 7.59. Dall'analisi dei diagrammi risulterebbe il movimento avvenuto a circa 250 km. di distanza.

FAENZA, 11

Stamane gli strumenti Bendandi hanno registrato due violente scosse di terremoto alla distanza di 350 km. La scossa delle 11 è stata di origine locale.

UDINE, 11

Il R. Osservatorio metereologico comunica: Stamane alle 5.50 si verificò una scossa di terremoto di carattere prevalentemente ondulatorio. L'intensità del fenomeno sismico fu classificata tra il secondo e il terzo grado della scala Mercalli.

Pasic non avrebbe firmato l'accordo

fra radicali e radiciani?

BELGRADO, 11

(K). La *Politika* riceve da Ginevra, dal suo inviato speciale, la strabiliante notizia che il presidente dei ministri, Nicola Pasic, non avrebbe apposto la sua firma all'atto che stabiliva l'accordo recentemente concluso fra radicali e radiciani. Stefano Radic avrebbe apposto la sua firma nel duplicato. L'accordo non avrebbe quindi nessun valore legale nè fattivo, e lo si potrebbe considerare come non avvenuto. Il corrispondente della *Politika* assicura di aver avuto la notizia da fonte autentica e inoppugnabile. Ora, poichè a Ginevra si trovano i delegati jugoslavi alla conferenza della Società delle Nazioni, fra i quali Nincic e lo stesso Radic, e non molto lontano da Ginevra Nicola Pasic, è evidente che il corrispondente del giornale belgradese — se dice la verità — la notizia la deve avere attinta da uno degli interessati.

E' facile immaginare quale sorpresa abbia prodotto questa notizia nei circoli politici di Belgrado e di Zagabria. Nei circoli radicali si opina che Pasic non abbia voluto firmare l'accordo per non esporsi, per non compromettersi con un patto che non poteva avere alcuna serietà e nel quale egli non aveva alcuna fiducia. Si spiegherebbe così la riluttanza di Pasic di pubblicare l'accordo e la remissività dei due Radic, che non insistettero perchè l'accordo fosse reso pubblico. Data la gravità del fatto, nei circoli politici più seri si dubita dell'autenticità della notizia della *Politika* e si attende con impazienza una smentita.

Bodrero ritorna a Belgrado

BELGRADO, 11

(K.) Il ministro d'Italia generale Bodrero ha fatto ritorno da Bled a Belgrado col suo segretario. Ieri ha avuto un colloquio col sostituto del ministro degli Esteri, dott. Markovic, e si è informato dell'attuale situazione politica e dei mutamenti avvenuti durante la sua assenza. Si è compiaciuto delle inalterate relazioni d'amicizia fra l'Italia e la Jugoslavia ed espresse la speranza che fra breve verranno ratificate alla Skupstina le tanto discusse convenzioni di Nettuno.

Zankoff in Svizzera?

BELGRADO, 11

(K.) I giornali di Belgrado ricevono da Berna, che il Presidente dei ministri Zankoff ha annunziato il suo arrivo in Svizzera. Nei circoli degli emigrati politici bulgari si diffonde la voce che Zankoff rimarrebbe all'estero tutto l'autunno e prima di partire da Sofia darebbe le sue dimissioni. In fatto di dimissioni però la semi ufficiosa *Zora* dichiara che Zankoff non si dimetterà sino a che in Bulgaria non sarà completamente ripristinato l'ordine e dice che le dimissioni non sono che un pio desiderio dell'opposizione.

Un omaggio agli scomparsi del "Veniero,,

PALERMO, 11

Il quotidiano *Sicilia Nuova* si è fatto iniziatore di una sottoscrizione nazionale per ancorare a titolo di onore e di merito una boa campana sul punto di mare ove affondò il sommergibile «Veniero». Se l'introito della sottoscrizione lo consentirà, oltre alla boa campana verrà innalzata una colonna rostrata a Capo Passero, a ricordo dei gloriosi morti.

Uno spaventoso incendio a Milano

negli stabilimenti Hutchinson

MILANO, 11

Uno spaventoso incendio si è sviluppato improvvisamente alle 15.30 nello stabilimento della Società italiana per la lavorazione delle gomme Hutchinson, che trovasi in via Solari 27. Le fiamme hanno distrutto un vasto fabbricato di due piani, che copre una superficie di 100 metri quadrati. Non sono state accertate con precisione le cause dell'incendio, nè si conosce ancora l'entità del danno; si può tuttavia approssimativamente farlo risalire alla cifra di circa un milione. Lo stabilimento è un vasto fabbricato quadrilatero di due piani, al centro si innalzano due caseggiati di due piani ed è qui che si è sviluppato l'incendio. Uno di questi caseggiati costituisce il reparto di stamperie, l'altro il laboratorio degli oggetti di gomma per qualsiasi uso industriale. Accanto a questo vi è anche il deposito della benzina e dei vari olii volatili. Nel lavoratorio lavoravano oggi 150 operai. Alle 15.30 circa, dal lato sinistro di quest'ultimo fabbricato si levarono improvvise lingue di fuoco che parevano alimentate da sostanze facilmente infiammabili. L'incendio cominciò dall'alto verso il tetto, avviluppò rapidamente tutta la parte superiore dell'edificio intaccando le travature e provocando il crollo improvviso di macerie. Un fumo denso ed acre si sprigionava dal focolare dell'incendio rendendo l'aria irrespirabile e impossibile una pronta opera di spegnimento. Solo alle 17 i pompieri riuscirono a isolare il fuoco e a iniziare l'opera vera e propria di soffocamento. Pare che l'incendio debba attribuirsi a un corto circuito.

Una macabra scoperta a Tivoli

Enorme deposito di scheletri umani nei pressi della camera mortuaria

TIVOLI, 11

Gli operai che lavorano per l'allacciamento del connettore che unisce la fognatura del viale Trieste e quello dei nuovi villini della Cooperativa «Aniene» in una unica grande fogna, sono stati sorpresi stamane da una terrificante scoperta. La galleria che si sta costruendo per il passaggio della fognatura in parola attraversa il terreno a poca distanza dalla camera mortuaria e incisoria del civico ospedale. Ad un metro di profondità e proprio in quelle vicinanze, si è rinvenuta stamane un'enorme quantità di scheletri, tibie e cranii posti alla rinfusa uno sopra l'altro, formanti una enorme macabra ed impressionante impalcatura, a sostegno di un piccolo piazzale sito dinanzi alla camera mortuaria. Gli operai, sorpresi, si sono arrestati immediatamente e credendo trattarsi di un solo scheletro, hanno continuato poi a scavare con circospezione d'attorno, ma ovunque il piccone batteva si scoprivano nuovi avanzi umani, tanto che per un'area di due metri quadrati circa sono venuti alla luce grandi ammassi di ossa e scheletri.

Fu fatto sospendere immediatamente il lavoro di scavo e furono avvertiti prontamente i carabinieri, che si sono recati sul posto in attesa del sopraluogo del pretore. Vi è chi afferma con sicurezza che proprio in quei paraggi esistesse l'antico cimitero e che perciò non vi è nulla di strano sul rinvenimento di un'enorme quantità di ossa. Altri invece assicurano che esistesse ivi una vecchia confraternita, anche prima della creazione dell'attuale civico ospedale, fatto costruire appunto nel 1735 dal vescovo di Tivoli, dopo la fusione di tre ospedali minori e che perciò tali ossa debbano considerarsi come appartenenti ai ricoverati defunti della vecchia confraternita con funzioni di ospedale.

Sembra tuttavia strano che quasi a fior di terra tutta questa enorme quantità di avanzi abbia potuto rimanervi da secoli, senza che nessuno si sia mai accorto di nulla; come strana è anche l'affermazione di taluni che asseriscono debba trattarsi di un antico ossario. Intanto paurose leggende si raccontano a proposito del famoso cosiddetto «scivolone», dove i cadaveri dei ricoverati deceduti all'ospedale venivano gettati dall'alto di una ripida discesa di marmo ed inghiottiti da un'enorme buca ripiena a metà d'acqua. Saranno intanto eseguiti gli scavi per vedere fin dove arrivi la strana sepoltura, poichè dalle improvvisate pareti della piccola galleria sbucano fuori ancora grandi quantità di ossa umane.

Un... morto che parla

ROMA, 11

Il *Tevere* ha da Orbetello che il tenente canadese Smith, di cui in questi giorni si è parlato a proposito di un suo preteso messaggio lanciato in mare entro una bottiglia per chiedere soccorso, si trova invece a Ponte Ercole insieme alla sua signora ospite di una famiglia del luogo. Lo Smith ha dichiarato di non aver mai lanciato alcun messaggio e ha aggiunto che egli è disposto a perdere la nuova scommessa circa il suo viaggio da Napoli a Leningrado piuttosto che esporsi ad un rischio le cui conseguenze potrebbero avere deplorevoli risultati.

Idrovolante ritrovato da un sottomarino

L'equipaggio è salvo

HONOLOLU, 10

Un sottomarino ha ritrovato il gigantesco idrovolante americano di cui da 10 giorni non si avevano notizie. L'idrovolante è stato ritrovato ad est delle isole Hawai col comandante e l'equipaggio di 4 uomini tutti salvi. Il sottomarino ha preso l'equipaggio a bordo e rimorchiato l'idrovolante per raggiungere Pearl Harbour.

COMUNICATI *)

MARIA HAIPEL
e
EGIDIO CASSUTTI
oggi sposi

Trieste, 12 settembre 1925.

Camera di Commercio e Industria di Milano

AVVISO

La «S. I. C. M. A. T.», Società Italiana Commercio Materie Tessili, con sede in Trieste, col capitale sociale di lire 48.000.000 diviso in 240.000 azioni ordinarie da L. 200 nominali e da L. 300 venali, ha presentato domanda a questa Camera di commercio e industria per ottenere l'ammissione delle sue azioni nel listino ufficiale della Borsa dei valori di Milano.

Milano, 7 settembre 1925.

Il Commissario Governativo
A. SALMOIRAGHI

Il Segretario Generale
R. MATTIOLI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Ciò che abbisogna a San Giusto

Un egregio tecnico cittadino ci scrive:

«Non so condividere l'opinione della lettera che avete ieri pubblicato, che occorra compiere straordinari lavori di scavo, che abbassino tutto il piazzale, e incontrare una grandissima spesa per rendersi conto delle fondamenta di San Giusto, della loro struttura e dello stato in cui esse si trovano. Credo che con un paio di manovali e con qualche piccolo assaggio si sarebbe perfettamente in chiaro su tali problemi.

Eplorazioni di grande importanza si fanno soltanto là dove si ha fondata ragione d'aspettarsi la scoperta d'un sottosuolo ricco d'opere di grande interesse. Deve essere in un certo modo prestabilita la proporzione fra la spesa che s'incontra e il materiale artistico, o sia pure archeologico, per sicuri indizi che si ritiene di portare alla luce. Ma per San Giusto non abbiamo alcun indizio che ci incoraggi a sobbarcarci a una così ingente opera di scavo come quella della quale oggi si parla.

Non so vedere nemmeno il vantaggio estetico di portare la piazza al livello del tempio romano. Mi pare anzi che ci sia una forte ragione psicologica per preferire la disposizione odierna, che io credo la giusta. L'occhio «si sprofonda» verso i monumenti dell'epoca più antica; ha la visione evidente del sovrapporsi degli strati, del succedersi delle epoche con le loro architetture; sente nettamente una differenza, che con l'uguagliarsi del terreno si attenuerebbe e diverrebbe più confusa. Psicologicamente siamo in piena normalità; e non mi riesce di trovar migliore una soluzione estetica che perturba quel giudizio immediato e chiaro delle cose, del quale oggi deriva l'impressione psicologica felice.

Molte altre cose avrei da dire sopra altri particolari del progetto in discussione. Ma preferisco accennare a qualche cosa che mi sembra più grave, in quanto riguarda la poca sollecitudine della città per quel suo antico monumento. Con tante chiacchiere che si fanno intorno a San Giusto e tanti progetti per buttare all'aria l'una e l'altra cosa, com'è possibile che si lasci in quello stato vergognoso d'incuria e d'abbandono il tratto del vecchio sagrato rimasto al fianco della Chiesa? Se la città avesse un po' di sincero amore per San Giusto, essa incomincerebbe col farvi un po' di pulizia, e poi vi metterebbe delle piante, dei fiori, dei rosai, dei sempreverdi, delle rampicanti, in modo da mostrare quel culto che si può avere per i vecchi luoghi senza alterarne il carattere. Tutto ciò costa molto poco: e il visitatore si accorge di trovarsi in un luogo particolarmente caro agli affetti dei cittadini. Mentre oggi, chi veda il sagrato di San Giusto tenuto allo stato selvaggio, come può pensare che quello sia un monumento circondato dalla devozione della città?

Di qui dovrei venire all'interno della chiesa, della quale certamente non si può fare un'altra chiesa, ma che oggi per molti riguardi presenta tali miserie da non poter reggere al confronto di alcun'altra cattedrale d'Italia. Programmi se ne sono fatti molti in passato; e a me sembra che si potrebbe riassumerli in un programma chiaro e definitivo. Questo dovrebbe prendere in considerazione dapprima le piccole cose, da farsi subito; e poi le cose maggiori, da riservarsi a un tempo successivo, con maggior larghezza di mezzi e con cautele adeguate all'importanza del lavoro.

Fra le piccole cose, metterei il ripristino delle colonne, la copertura di scrostamenti che oggi costituiscono vere sdrusciture, il rifacimento della fascia da osteria e delle pitture murali da cucina che offendono l'occhio. Non c'è alcun altro monumento artistico nel quale si lascino scoperti, come a San Giusto, i rocchi irregolari delle colonne, in modo da dare alla chiesa l'aspetto di una mezza rovina. Le colonne devono essere rinsaldate, ripristinate nella loro antica unità, senza temere d'offendere per questo la genuinità del tempio. Tutti sanno che anche nel più oscuro Medioevo le colonne erano coscienziosamente uguagliate, anche se composte di materiale avventizio.

Fin qui siamo nel campo degli sconci: e tra questi metterei anche l'attuale pergamo, che ha bisogno urgente di essere sostituito con cosa meno rozza, meno da piccola parrocchia. Questo è certamente un lavoro importante; e può essere affidato soltanto a un artista d'ingegno: tuttavia lo vorrei proprio mettere nella prima parte del programma, poichè si tratta di una bruttura che non può essere sopportata più a lungo.

E poi abbiamo le opere maggiori: e per queste ci possiamo prender tempo, assicurarci il denaro, aprire i concorsi, ed andare molto cauti nella scelta di ciò che si vuole conseguire. Basti accennare alla ricostruzione dell'abside, cioè di una delle parti maggiori della chiesa, con tutta la relativa decorazione pittorica che seguirebbe all'opera d'architettura. Lavoro grande, come dicevo, ma necessario. L'abside attuale, eseguita nel 1842, è una meschinità in tutti sensi, e non si può considerare che come un umile provvisorio già per troppo tempo durato.

Eseguito questo lavoro capitale, che potrà veramente onorare l'epoca nella quale la città vi si sarà decisa, vi sarà ancora molto da fare per San Giusto, affinchè esso apparisca la degna cattedrale di Trieste e non perda per questo la sua fisonomia. Si potranno decorare le cappelle, rifare quel disgraziato soffitto della navata laterale di destra, arricchire magari la decorazione pittorica, se si trovino gli artisti adatti. Questa degli artisti è una condizione essenziale: e appunto perciò cotesta parte dei futuri possibili lavori è quella che bisogna intraprendere con maggior circospezione e soltanto dopo aver avuto tutte le garanzie di riuscita.

Se tutto ciò riguarda il completamento artistico della Cattedrale, non bisogna poi trascurare le opere di consolidamento e di protezione, che potrebbero riguardare non solo le basi statiche, ma anche le larghe falde del tetto esposte pericolosamente alla bora.

V'è lavoro per molti anni a San Giusto, e in gran parte lavoro necessario alla dignità della Cattedrale e al buon nome della città. Bisogna dunque, mi sembra, far saggia economia dei mezzi che occorrono per la chiesa: e quando si spende, spendere in opere di reale giovamento per la conservazione del monumento e per l'attuazione del programma che la città dovrebbe tracciarsi in modo definitivo.»

Una riunione alla Prefettura
per la diminuzione dei prezzi dei generi di consumo

Nel pomeriggio di ieri, nei locali del palazzo della Prefettura, ha avuto luogo un'adunanza di carattere economico alla quale ha presieduto il prefetto gr. uff. Moroni.

Fra gl'intervenuti notiamo: il gr. uff. Arch, assessore all'annona, insieme al cav. dott. Parovel, il dott. Cristian, della Camera di commercio; il dott. Biasioli, il vice-prefetto comm. Zanconato, il segretario politico provinciale del P. N. F. cap. Lupetina; il comm. Casalini; il nuovo segretario delle Corporazioni fasciste cav. Liverani, il presidente del Consorzio dei fornai, il segretario del Consorzio dei commestibilisti, il presidente del Consorzio dei macellai e il direttore delle Cooperative operaie sig. Visentini.

Il Prefetto dopo avere accennato al felice fenomeno del miglioramento della lira, fece chiara la necessità ai presenti di addivenire ad un'adeguata riduzione dei prezzi dei generi alimentari di consumo generale, come il pane, la pasta, il vino, il riso, la carne e i grassi in genere.

Il rappresentante dei macellai, per quanto lo riguarda, dichiarò che non essendo i consortisti importatori diretti dai mercati di origine del genere che vendono, ma semplici distributori al pubblico dei consumatori, ogni diminuzione dipendeva unicamente dai grossisti, che sono i veri importatori. Da informazioni assunte da noi, sembra che sulla carne, a causa dell'accentuata miglioria dei cambi, sarà possibile una diminuzione di prezzo di lire 0.40 al chilogrammo.

Il rappresentante dei panettieri si riservò di riunire in adunanza i suoi consorziati. Senonchè, soggiunse, a suo parere, stante la situazione attuale del mercato delle farine, la riduzione sul prezzo del pane non avrebbe potuto essere superiore ai cinque centesimi per chg.

Il gr. uff. Arch espresse invece l'opinione che qualsiasi riduzione del prezzo del pane non avrebbe potuto mai essere inferiore ai dieci centesimi al chg. Su tale argomento la discussione continuò animata.

Il direttore delle Cooperative operaie, sig. Visintini dichiarò a sua volta che una diminuzione di 0.05 sul pane non avrebbe avuto alcun significato. Che in ogni caso, se una riduzione è possibile, questa non può essere inferiore ai 0.10, la qual cosa — soggiunse — dipende dalla situazione del mercato delle farine.

A noi risulta, d'altro canto, che le Cooperative stiano trattando con i fornitori del genere primo per addivenire, ove sia possibile, alla minima riduzione ammissibile, qual'è quella di 0-10 al chg.

Nei riguardi del lardo, strutto e grassi in genere, ove la lira sterlina si mantenga nei limiti di questi ultimi giorni, sarà possibile una riduzione dei prezzi, riduzione che in tal caso comprenderebbe anche il caffè.

Si ritiene che tali proficue riunioni saranno riprese nei prossimi giorni per continuare l'esame dell'importante materia, al fine che la diminuzione permessa dalla nuova situazione creata dai cambi si estenda al maggior numero possibile di generi di prima necessità.

Il VI Congresso giuridico forense a Trieste

Come abbiamo comunicato è imminente il sesto congresso degli avvocati e dei procuratori d'Italia, che avrà luogo a Trieste nei giorni 20-24 settembre. Fervono i lavori di preparazione per questo convegno che è il secondo del dopoguerra. Torino, che già nel 1915 aveva disposta l'adunata professionale, fu costretta a rinviarla, nell'ansiosa attesa dell'agosto, per poterla finalmente effettuare nel 1924. E quel congresso degno delle gloriose tradizioni della casta avvocatile, indicò a sede della prossima adunata Trieste, perchè, nella città del glorioso martirio, fossero raccolti, in rinnovata e salda unione degli animi, tutti gli avvocati d'Italia. Il congresso è quindi destinato a cementare l'unione tra gli antichi ed i nuovi professionisti d'Italia.

Il comitato d'onore porta nomi ben noti alla vita pubblica italiana. Notiamo S. E. Rocco, S. E. D'Amelio primo presidente della Corte di Cassazione, gli on. Scialoia, Barzilai, Sarrocchi, Federici, Suvich, Ventrella, Valerio, Hortis, Pitacco e numerosi altri insigni giuristi. Essenziali per la vita giuridica sono le materie che saranno oggetto di trattazione al congresso delle quale il comitato esecutivo ha preparata la seguente distinta: 1) Dei progetti di riforma della procedura civile (relatore prof. Chiovenda); 2) La tendenza all'unificazione del diritto marittimo e l'urgenza di disciplinarne alcuni istituti (relatore prof. Brunetti); 3) La struttoria e le funzioni del P. M. nelle riforme della procedura penale (relatore on. Sarrocchi); 4) La nuova legge forense (relatore on. A. Sandrin); 5) Giudizio arbitrale di borsa (relatore prof. Asquini); 6) Tutela e successione ereditaria (relatore avv. Levi-Viola); 7) La ricerca delle verità nel processo civile; prova per testimoni; prova per documenti; regime fiscale (relatore avv. Ara).

Il comitato esecutivo ha pure preannunciate tre gite: la prima alle grotte di Postumia nel pomeriggio del 22 corr.; la seconda a Capodistria e Portorose nel pomeriggio del 23 (pranzo all'Excelsior Palace Hotel di Portorose); la terza sui campi di battaglia (Monfalcone-Redipuglia) nella giornata del 24. Altri festeggiamenti saranno indetti: un ricevimento offerto dal Municipio di Trieste nella serata del 20, un banchetto offerto la sera del 21 dagli avvocati di Trieste, un ricevimento offerto il 22 dalla Federazione degli armatori a bordo di un piroscafo; un altro ricevimento per la sera del 24 alla Camera di commercio. La seduta inaugurale del coigresso avrà luogo domenica 20 settembre alle ore 11 al Teatro comunale Giuseppe Verdi.

Numerosissime sono le adesioni pervenute al comitato tra cui quelle di veri illustri giureconsulti. Vivissima è l'attesa per il congresso dal quale gli avvocati d'Italia attendono un voto preciso intorno alla delicata questione della riforma della nuova legge forense ed un indirizzo in merito alle riforme fondamenatli del diritto processuale civile e penale. L'autorità dei relatori garantisce la serietà e la serenità della discussione. Rilevante è pure una relazione pervenuta al congresso da un collegio dell'Alta Italia in merito alla istituzione di una cassa di previdenza tra avvocati.

Trieste è fiera di essere stata designata a raccogliere i congressisti ed i professionisti cittadini attendono con animo lieto i colleghi del Regno onde consacrare in questa riunione la fusione tra vecchie e nuove province d'Italia.

Un omaggio alla memoria di Felice Venezian. Ieri, in occasione del XVII anniversario della morte di Felice Venezian, il sindaco sen. dott. Pitacco, accompagnato dal cav. Guido de Socher, si è recato nel Cimitero di S. Anna ed ha deposto sulla tomba del compianto estinto una corona di alloro.

La battaglia del grano. Ricordiamo che domenica 13 corrente si terrà a Venezia, nei saloni dell'Istituto federale, una grande riunione di agricoltori, tecnici agrari, delle rappresentanze delle istituzioni agricole e di tutte le personalità della vita pubblica, politica ed economica delle Tre Venezie.

L'argomento che verrà trattato: la battaglia del grano, l'intervento dell'illustre prof. Tito Poggi, danno un'importanza eccezionale a tale adunata e certo anche la nostra provincia sarà degnamente e largamente rappresentata.

La film "Gruppo medaglie d'oro,,

Sullo schermo di due nostri simpatici teatri, domenica prossima, verrà proiettata una film patriottica che ha vivamente interessato in questi ultimi giorni le principali città d'Italia: la film «Gruppo medaglie d'oro».

Per provvedere alla perfetta riuscita dello spettacolo si è costituito un comitato d'onore nelle persone di S. E. il generale gr. uff. Giuseppe Vaccari, medaglia d'oro, comandante del nostro Corpo d'Armata; del sindaco senatore dott. Giorgio Pitacco; del generale comm. Emanuele Pugliese, comandante della divisione militare; del prefetto comm. Amedeo Moroni, e un comitato esecutivo negli esponenti dell'Associazione nazionale combattenti.

Il Comitato regionale di Trieste dei veterani e reduci, l'Associazione bersaglieri in congedo «Enrico Toti», i Combattenti indipendenti e le altre Associazioni di ex militari hanno dato la loro adesione, per cui domenica i soci delle rispettive associazioni porteranno il loro entusiasmo alla bella manifestazione.

Per la circostanza la Federazione provinciale triestina dell'Associazione combattenti ha diramato alla cittadinanza il seguente manifesto:

«Il «Gruppo medaglie d'oro» — che rappresenta l'aristocrazia del valore italico nella grande guerra di redenzione — ha indetto per domenica prossima, 13 corrente, un interessante spettacolo cinematografico che a Voi, come già ai cittadini delle altre province d'Italia, potrà esprimere la sconfinata ammirazione per coloro che sui campi dell'onore tennero alto il nome dell'Italia nostra e furono artefici della più grande vittoria.

Lo spettacolo si svolgerà nella mattinata al «Teatro Filodrammatico» ed avrà inizio alle ore 11 e nella serata al «Teatro Nazionale» con inizio alle ore 22.45. Il programma è il seguente:

Prima parte: Inaugurazione della sede e della bandiera del «Gruppo medaglie d'oro» a Palazzo Venezia in Roma, alla presenza di S. M. il Re e di S. E. l'on. Mussolini. Discorso di Giorgio Tognoni.

Seconda parte: Primo pellegrinaggio delle medaglie d'oro d'Italia (60 medaglie d'oro viventi e 100 rappresentanti di gloriosi Caduti — 18-23 giugno 1924.

Riunione a Bologna; discorso dell'on. Locatelli sulla tomba di Baracca a Lugo; omaggio alla tomba di Dante a Ravenna; sosta a S. Donà di Piave e saluto alla salma dell'eroico aviatore G. Ancillotto, tragicamente perito il 18 ottobre 1924 per un incidente automobilistico.

A Redipuglia: discorso di Fantini; sosta a Gorizia, con discorso di Amilcare Rossi; visita ai luoghi di guerra.

Il pellegrinaggio si scioglie a Venezia con l'omaggio ai Caduti nelle imprese di mare.

Terza parte: Secondo pellegrinaggio delle medaglie d'oro — 7-12 giugno 1925.

Riunione a Roma; omaggio alla tomba del Milite Ignoto; omaggio a S. M. il Re; soste a Padova e a Vicenza; visita ai cimiteri di guerra di Asiago.

Soste a Trento e a Rovereto.

Le medaglie d'oro riaffermano al Brennero i diritti della vittoria e della stirpe italica.

L'on. Raffaele Paolucci legge la motivazione della medaglia d'oro al v. m. che il Gruppo medaglie d'oro propone di conferire a S. M. il Re.

Dopo una nuova sosta a Verona il pellegrinaggio si scioglie a Mantova sull'ara dei martiri di Belfiore.

Trieste — sempre prima in tutte le manifestazioni che suonino rispetto e devozione alla Patria, ed esaltazione del più puro eroismo — non smentirà sè stessa assistendo alla bella visione cinematografica i cui proventi vanno a beneficio dell'erigenda «Casa delle medaglie d'oro», sacrario del valore e palladio delle superbe memorie della nostra gesta».

Sindacato veterinario. Nell'ultima seduta del Sindacato veterinario di Trieste vennero eletti a far parte del direttorio: quale segretario provinciale il dott. Giovanni Polonio; vice segretario il dott. Francesco Fabbrovich; consiglieri: dott. Pio Amodeo, dott. Alessandro Chiaruzzi e dott. Orlando Orlandini.

L'arrivo di una nave scuola. E' attesa per oggi a Trieste la nave scuola e vela «Vespucci».

Viaggio di prova. Questa mattina avrà luogo il viaggio di prova del piroscafo «Fanny Brunner» costruito dal Cantiere Navale di Monfalcone per conto della Società di Navigazione D. Tripcovich.

La riapertura dei giardini d'infanzia. Mercoledì 16 corr. si riaprono i civici giardini d'infanzia. In questi istituti vengono accolti i bambini e le bambine che hanno compiuto il terzo e non oltrepassato il sesto anno di età.

Le iscrizioni avranno luogo presso ciascun istituto nei giorni 16, 17, 18, 19, 21 e 22 corrente dalle ore 9 alle 12 verso presentazione del certificato di nascita, dell'attestato di vaccinazione o di superato vaiolo (emesso dall'Ufficio d'igiene) e dell'attestato di sanità oculare, non anteriore a sei mesi, pure emesso dall'Ufficio d'igieno.

Devono essere presentati per l'iscrizione, accompagnati dai genitori, anche quei bambini che nel decorso anno scolastico avevano frequentato un giardino d'infanzia comunale.

Si avverte che singoli bambini che non si fossero iscritti nel termine suindicato per non aver compiuto il terzo anno di età o per altri motivi, potranno essere ammessi alla frequentazione anche nel corso dell'anno scolastico; la loro iscrizione nei rispettivi istituti avrà luogo nei primi tre giorni di ciascun mese.

Il Municipio fa caldo appello alla popolazione di approfittare di questi istituti tanto benefici per l'infanzia, ove i bambini vengono gratuitamente educati ed istruiti e sono periodicamente visitati dai medici scolastici.

Per la refezione consumata dai bambini verrà riscosso un contributo; spetta alla Giunta municipale di accordare, in casi degni di considerazione, l'esonero parziale o totale dal pagamento del contributo da essa stabilito.

Una recita di filodrammatici della C. R. I. Stasera, alle 20.30, ospite nel Ricreatorio «A. A. Dudovich» della Lega Nazionale, la sezione drammatica della Croce Rossa Italiana Giovanile darà una recita con la commedia di Giacinto Gallina «Così va il mondo, bimba mia».

L'ottimo complesso di filodrammatici, che già altre volte si produsse a Trieste ed allietò con le sue recite i bimbi dell'Ospizio Marino di Valle d'Oltra, riprende ora la sua attività benefica.

Università Popolare. A partire da oggi la segreteria centrale (via Gatteri 3) è riaperta, ogni martedì e sabato dalle 18 alle 20.

Per chi si reca a Malta. La R. Questura ci comunica: «Il Ministero dell'Interno comunica che il Governatore di Malta, in seguito ad accordi presi col nostro Ministero degli Esteri, ha deciso di dispensare dall'obbligo del visto consolare sui passaporti, nazionali italiani che recansi in quelle isole per ragioni di diporto o affari, purchè il soggiorno loro non oltrepassi il periodo di dieci giorni.

Al di là di detto termine i contravventori saranno inesorabilmente espulsi.»

I prezzi della carne ribassano

Il Consorzio industriale professionale dei macellai ci comunica:

E' noto che Trieste si rifornisce in gran parte di bestiame bovino proveniente dalla Jugoslavia; ora il miglioramento del cambio della lira ha anche una benefica influenza sui prezzi della carne fresca, i quali, da oggi, saranno di 40 centesimi inferiori a quelli praticati finora, e precisamente: parti anteriori con giunta lire 9.60, posteriori con giunta lire 10.80, e polpa lire 14 il chilogramma.

Gite per mare

Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» dal molo della Pescheria:

Per Isola e Pirano alle ore 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto) alle ore 15; ritorno da Portorose alle 19.30.

Con i piroscafi della «Capodistriana», partenze dalla riva di piazza Unità: da Trieste per Capodistria: alle 8, 9.5, 10, 11, 12.5, 14.30, 15 Osp., 15.10 (direttissimo); 18, 20.15.

Da Capodistria per Trieste alle ore: 5.45, 6.10, 6.50, 9, 10, 12, 13, 13.30, 17, B. O., 19.5.

Per il bagno di S. Nicolò, da Trieste, dalla riva di piazza Unità: alle 8, 9.5, 10, 11, 12.5, 13.15, 14.30, 15, 18, 18.45.

Dal bagno S. Nicolò per Trieste: alle 7, 12.10, 13.10, 17.10, 18, 19 e 20.

Il piroscafo «Bella Riviera», partenza dal molo Audace per una gita per Capodistria, alle 15.05 e da Capodistria alle 19.

Con i piroscafi della «Monfalconese», partenza dalla riva di piazza Unità, per Sistiana alle 9 e alle 15. Partenza da Sistiana alle 13 e alle 19.30, ed eventualmente una corsa di sfollamento da Sistiana alle 21.40 in caso di forte affluenza di pubblico.

Con i piroscafi della «Navigazione Giuliana» per Miramare-Grignano: partenze da Trieste (radice molo Audace) alle ore: 9, 9.45, 10.30, 13, 14, 15, 15.45, 16.30, 17.15.

Partenze da Grignano alle ore: 9.30, 12, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.15, 17.30, 18.30.

Autocorriere per Barcola, Miramare, Grignano. Domani, tempo permettendo, le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza dalle 9 alle 12 ogni 30 minuti e dalle 14 alle 18 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 19. Dalle 19 in poi servizio continuato per e da Barcola.

Un triestino tenta di svenarsi a Gorizia

Ieri sera, verso le 16 — ci comunica il nostro corrispondente da Gorizia — due borghesi passavano per la via Trieste, allorchè giunti in prossimità della casa da tè, segnata col N. 103, scorsero ai margini di un fossato ai limiti di una campagna, un giovane che, con un rasoio, tentava di recidersi le vene dei polsi. Impressionati, si precipitarono sul giovane, impedendogli di continuare. Il disgraziato presentava una larga ferita sul polso sinistro, dalla quale sgorgava abbondante il sangue arrossandogli i vestiti. Ridotto all'impotenza e toltogli il rasoio, poichè il giovane perdeva molto sangue, fu telefonato alla Croce Verde che giunse sul posto e trasportò il ferito all'Ospedale comunale di via Brigata Pavia dove si qualificò per Antonio Germinis, di 32, anni, da Trieste. Interrogato perchè voleva finirla, non volle dire nulla di preciso accennando soltanto vagamente che voleva morire per ragioni di cuore. Sembra che già altra volta, a Trieste, il Germinis abbia tentato di suicidarsi.

Nelle vesti gli si rinvenne un foglietto di carta che diceva: «Non potendo più oltre sopportare la mia travagliata esistenza, me ne vado, sperando nel perdono di coloro che furono tanto buoni con me.

Il mio ultimo pensiero sia l'augurio di perenne felicità alle persone che mi sono più care. Mentre piango per la mia triste sorte, desidero di essere sepolto immediatamente in questo stesso luogo».

Il suo stato non è allarmante e, sebbene le ferite infertesi col rasoio siano gravi, fra qualche settimana potrà abbandonare il nosocomio dove fu accolto nel reparto chirurgico.

Due disgrazie sul lavoro

Ieri, nel pomeriggio, al bracciante Francesco Millautz, di 46 anni, abitante in Cologna N. 32, accadde una grave disgrazia sul lavoro. Scaricava, assieme ad altri, in via Molino grande, nel magazzino della S. A. F. E. M., un carro di ferramenta, allorchè fu investito da un pesante tubo di ferro che gli piombò sul piede destro. Il poveretto fu liberato dai suoi compagni e quindi accompagnato all'Ospedale Regina Elena dall'addetto al magazzino, Giovanni Dudovich. Il sanitario di turno, riscontrata al Millautz la frattura del malleolo e dell'alluce e prestategli le medicazioni necessarie, lo fece accogliere nel decimo reparto, giudicandolo guaribile in due settimane.

— Ieri, verso mezzogiorno, la sedicenne Lina Fontanot, abitante in via Rigutti N. 13, occupata presso la fabbrica Modiano, in via dei Leo, era intenta a tagliare a macchina della carta. Ad un tratto, imprudentemente, la giovane lasciò la mano sinistra sotto il coltello che, sceso fulmineamente, le recise netta l'ultima falange del medio. Alle grido di dolore della poverina accorsero alcune compagni di lavoro, le quali si adoprarono alla meglio per medicarla lì sul posto e poi la fecero accompagnare all'Ospedale Regina Elena da una di loro, Irene Neri. Avute le cure necessarie, fu giudicata guaribile in due settimane.

Gl'Ignoti lavorano

Provvistisi di chiavi false e atteso il momento propizio, ladri ignoti penetrarono ieri l'altro nel negozio di biciclette di Vittorio Cuzzi, in via Udine N. 19. Fatta una rapida scelta, si impadronirono di tre biciclette del valore complessivo di 3000 lire, e quindi se la svignarono. Il Cuzzi scoperse il furto ieri mattina allorchè si recò ad aprire il negozio, ma non gli restò che di recarsi al Commissariato di via Matteo Renato Imbriani a presentare denuncia. Gli agenti iniziarono subito le indagini, ma sinora con esito negativo.

Attraverso gli uffici di statistica
di anagrafe e di stato civile

Questa nostra disgraziata vita si compendia in due punti termini: uno di partenza, l'altro di arrivo. Il primo vien così, senza che l'interessato se ne accorga; il secondo si vorrebbe che fosse il più lontano possibile. Ad arrivare — ciascuno dice tra sè — c'è sempre tempo.

Fra i due termini estremi, una serie di doveri o quasi doveri sociali.

Ribellarsi? Non è possibile. Potrete, se volete, non pigliar moglie — sebbene la cosa non sia così facile come si creda — ma liberarvi ad esempio del grave pondo di giudicare gli altri — giurato — o di recarvi a deporre la scheda — elettore — o sottrarvi a contribuire personalmente alla difesa della Patria — soldato — e a tutto il resto — che ad elencare gli svariati doveri sarebbe troppo lungo, è semplicemente impossibile.

Ciascuno di noi perciò, pur non essendo un recluso, ha un numero con sè, che porta e trascina per tutta la vita: una matricola, un distintivo che fa parte della propria persona e dal quale, se pure, si staccherà quando... non sarà più.

L'Ufficio anagrafico

Il numero è custodito — e con quanta cura! — dall'Ufficio anagrafico comunale, che fa parte dei servizi demografici veri e propri. Una visita ai locali dove hanno sede tali servizi a Trieste riesce molto istruttiva.

Un isolato sorgente fra le vie S. Giorgio, Sanità e Lazzaretto vecchio accoglie tutti i servizi, val quanto dire l'anagrafe, lo stato civile, il reparto elettorale, il reparto militare, le evidenza scolastica e il reparto topografico.

L'edificio è vasto ma non certo la disposizione degli ambienti risponde alle svariate esigenze dei servizi stessi. Scale e scalette — vi sono tre scale di accesso ai piani superiori — fan sì che chi non sia pratico abbia l'impressione di un labirinto. La qual cosa ci condurrebbe a discorrere di tutti gli uffici municipali sparsi un po' dovunque, non sappiamo con quanto vantaggio. Ma il problema è grosso assai, dal punto di vista esclusivamente finanziario, per cui val meglio rimandare la discussione a tempi migliori.

Un complesso di servizi così delicato esige un personale che oltre alla cultura specifica possegga la perfetta conoscenza delle leggi non poche e della congerie regolamentare per l'applicazione quotidiana e la risoluzione di casi talvolta assai complicati. Questo per i grandi comuni del Regno, in cui i servizi statistici hanno un passato di continuità applicativa che per lo meno rimonta a mezzo secolo fa.

Il rinnovamento di tutti gli uffici

Qui da noi in un anno e mezzo o poco più, si è dovuto rifare tutto da capo. La vecchia legislazione, specialmente nei riguardi dello stato civile, fu totalmente mutata. Il reparto militare si dovette trasformare. A tutto questo si aggiunse la grave e delicata questione della cittadinanza, delle opzioni, con varietà innumere di casi, alcuni dei quali d'importanza singolare.

A capo di tutti i servizi è il dott. Kabler, un funzionario dotto e sperimentato, al quale si deve precisamente se gli attuali servizi statistici comunali sono un modello del genere. Accanto a lui è il vicedirettore dott. Sacchi, un giovane funzionario intelligente e fattivo, e una simpatica accolta di capi reparto come l'ottimo dott. Timeus, dirigente l'Ucio di stato civile, i signori Lach, Prettner, Miraz, Sambo ecc.

A dirigenti supremi degli uffici, nella loro qualità di assessori, sono il gr. uff. avv. Smerchinich e il cav. Gianfrè, i quali dedicano al funzionamento degli uffici un'attività instancabile ed appassionata.

Cosa sono i servizi demografici

La Divisione municipale dei servizi demografici — ci dice il cav. Kabler — è la Casa comunale per eccellenza. Vi si ricorre quando si nasce, quando si muore, quando si sposa e quando si va soldato. Qui il cittadino diventa elettore o giurato; l'Ufficio d'anagrafe è quello che controlla rigorosamente la frequentazione scolastica.

Sono centinaia di persone che in epoche normali ricorrono giornalmente a quest'ufficio per certificati di ogni genere (certificati di nascita, di matrimonio, di morte, di cittadinanza, stati di famiglia, libretti di lavoro, certificati militari e, alle rispettive scadenze dei pagamenti delle pensioni statali, certificati di esistenza in vita; le centinaia diventano migliaia in tempo di elezioni e migliaia sono affluite all'epoca del cambio della valuta, della conversione dei titoli, dei termini per la presentazione di domande per rifusione di danni di guerra, ecc.

E' l'ufficio comunale che dopo la redenzione, in forza dell'introduzione delle leggi del Regno, ha cambiato più degli altri la propria fisionomia.

Si dovette ricostruire radicalmente il servizio elettorale (liste politiche, liste amministrative, liste commerciali e quelle dei giurati). Si tennero tre atti elettorali, e precisamente le elezioni politiche del 15 maggio 1921, quelle amministrative del 22 gennaio 1922 ed infine le ultime politiche del 6 aprile 1924.

Soltanto gli iniziati possono farsi un concetto della massa di lavoro assegnato all'ufficio in epoche elettorali. Basti rilevare che in materia elettorale, dall'annessione ad oggi, sono state emanate non meno di cinque leggi. Quando vengono indette le elezioni, l'ufficio deve provvedere al recapito di certificati, alla compilazione di liste, all'allestimento delle sedi, ecc. ecc.

Un compito delicatissimo aveva da assolvere l'ufficio con l'impianto su sistemi del tutto nuovi dell'evidenza degli obbligati al servizio militare (liste di leva), lavoro reso tanto più arduo per le innumerevoli difficoltà subentrate in materia di cittadinanza, onde l'ufficio e gl'impiegati addetti, a giusta ragione reputano come una delle maggiori soddisfazioni quella di avere fin dalla prima leva militare a Trieste saputo superare le difficoltà inerenti all'introduzione delle nuove leggi senza che s'abbia avuto a lamentare il minimo inconveniente, ma meritandosi l'elogio pieno e intero delle autorità militari.

La questione della cittadinanza

Attualmente l'ufficio sta preparando i ruoli di tutti coloro che hanno prestato servizio nel cessato esercito austro-ungarico. Costoro vengono incorporati nel R. Esercito con lo stesso grado che avevano nell'esercito a. u. Molti cittadini che si vedono chiamare in ufficio, se sono dell'età soggetta, sotto i 39 anni, apprendono il motivo con meraviglia.

Annesso a quello della leva militare è il reparto delle pensioni di guerra per le vedove, orfani, mutilati ex austro-ungarici, che il Governo nazionale, con encomiabile provvidenza, ha voluto equiparare a quelli del R. Esercito. Nel 1921 furono trattate sole 21 di queste domande, ma nel 1922 erano 1758, nel 1923 1925, nel 1924 2004, nel 1925 ben 2787.

Altro compito gravoso e delicatissimo per l'ufficio è stata la regolazione dello stato di cittadinanza di ogni singolo cittadino e delle relative norme esecutive. Furono compilati gli elenchi dei cittadini italiani di pieno diritto, comprendenti 125.000 nomi e vennero esaminate oltre 10.000 domande di opzione. In materia di cittadinanza, specialmente dopo l'introduzione della legge generale del 1912, esiste una vera letteratura di cui l'ufficio ha raccolto gli elementi fondamentali in un apposito volume. In parecchi argomenti non è stata detta ancora l'ultima parola. E' dell'altro giorno una conferenza tenuta dal Sindaco, nella sua veste di ufficiale dello stato civile, con l'assessore Smerchinich e coi funzionari legali dell'ufficio, a proposito di un recente parere del Consiglio di Stato sull'applicazione della legge del 1912 nelle nuove province.

Si dovette completare il registro di popolazione, tenuto, sotto il cessato regime, in evidenza soltanto per famiglie, con lo schedario individuale, lavoro lungo e costoso per la mano d'opera che si dovette impiegare.

Attualmente si stanno allestendo i fogli di casa — evidenza non prescritta dal cessato regime — sulla base di una recente assunzione anagrafica.

Ad una prima assunzione anagrafica era proceduto l'Ufficio già nel 1919, per poter supplire alle deficenze dell'epoca di guerra; seguì poi il complesso lavoro del censimento generale del 1921.

Un servizio invidiatoci da parecchi anche grandi Comuni del Regno, è quello dell'evidenza sulla frequenza scolastica. Si fa ogni anno il reclutamento dei novellini, di quelli cioè che compiono nell'annata il loro 6.o anno di età, e si accompagna poi lo scolaro fino al suo 14.o anno. Si cercano e si scovano i mancanti, si denunciano i genitori negligenti: il Comune fa con ciò certamente opera altamente meritevole per l'educazione popolare. Non è questo un ultimo fattore, per il quale Trieste ha potuto presentare con legittimo orgoglio i suoi primi figli al glorioso Esercito italiano, con una percentuale quasi nulla di analfabeti.

Altri compiti dell'Ufficio anagrafico sono la numerazione delle case e la nomenclatura delle vie. Il reparto topografico, fornito di mappe, di evidenza degli stabili e dei proprietari di case, è considerato dal pubblico, pur nella sua modestia (un impiegato e un'applicata bastano a tutto), come un secondo Ufficio tavolare. Gli interessati vi ricorrono molto volentieri e spesso per farsi indicare a quale numero tavolare corrisponda il tale numero d'orientamento o anagrafico o viceversa, informazioni che non troverebbero altrove.

Ecco, infine, alcuni dati storici concernenti d'Ufficio.

L'Anagrafe nel suo attuale carattere venne impiantata, per iniziativa di Francesco Hermet, nell'anno 1875; l'Ufficio dovrebbe quindi festeggiare quest'anno il suo cinquantenario. Il registro di popolazione esiste dal 1884, l'evidenza delle matricole dei pertinenti dal 1857, pure dall'anno 1857 l'Ufficio possiede le copie di tutti gli atti di stato civile compilati dagli Uffici parrocchiali.

Un ufficio di nuova creazione è quello dello stato civile. Ha sede in via S. Giorgio N. 3, nello stesso edificio dell'Ufficio anagrafico. Esso ha iniziato la sua attività col 1.o gennaio 1924 ed è già ben conosciuto dal nostro pubblico. Esso ha dovuto assorbire il lavoro che spettava prima agli Uffici parrocchiali e agli altri Uffici di stato civile (Comunità). In tutto, ben 25 uffici.

Casi e figure negli uffici anagrafici

Naturalmente, gli Uffici di stato civile e quello anagrafico sono quelli dove il lavoro è più intenso. C'è sempre gente di tutte le specie: ogni categoria sociale vi fa capo, poichè nessun affare è possibile concludere a questo mondo senza... un pezzo di carta sotto forma di documento.

E perciò, più che in ogni altro ufficio, i casi e i casetti sono numerosi. Alcuni invitano alla gaiezza per il sapore lepido che è l'espressione viva del popolo minuto; altri volgono l'animo alla melanconia, racchiudendo in sè le miserie più crude, i cui aspetti stringono il cuore e muovono a pietà.

Cominciamo col sorridere. Ecco delle donnicciuole. Quando si presentano all'anagrafe per qualche documento, non sapendo precisare di che si tratti, sogliono dire che sono andate «ai anagrafi per farse le carte». Alla richiesta del funzionario di essere più esatte, rispondono: «me ocori una carta». Dio sa quale.

Una signora chiede un documento comprovante la sua identità. Rivoltasi all'impiegato, gli dice:

— Scusi sa: metta qualche anno di meno. Tanto «a lei no ghe costa niente».

I nomi. Quanti Guidi ed Emili! Non è raro il caso che un israelita scopra — magari dopo 40 o 50 anni della propria esistenza, durante i quali si è fatto chiamare con un nome cristiano — che il suo vero nome sia Salomone, Abramo, Baruch e così di seguito.

— Lei dove abita? — chiede un impiegato a una donnetta:

— Eh! caro lei: no so gnanca mi; via disisete otobre o 15 novembre o 5 setembre. Chi capissi più gnente con sti numeri che i ga messo ale contrade.

I pensionati. Fra i loro guai maggiori è quello di doversi ogni mese recare all'Ufficio anagrafico per il certificato di vita. All'usciere che chiede dove siano diretti, generalmente rispondono melanconicamente:

— Vado a veder se no son ancora morto.

I casetti allo stato civile

Meglio allo stato civile.

Come è noto, il figlio che non ha compiuti i 25 anni e la figlia con meno di 21, non possono contrarre matrimonio senza il consenso dei rispettivi genitori.

Per dare il consenso questi si recano all'Ufficio dello stato civile assieme agli sposi e ai testimoni. I padri, di solito, restano assolutamente indifferenti, dimostrando solamente fretta di sbrigarsi e di andar via. Le madri, invece, possono dividersi in tre categorie:

Le piagnone: piangono non si sa se per la gioia, se per il dispiacere o per quache altro indefinibile sentimento. Motti salaci o piccanti dei presenti: la figlia: «Dai, mama, no sta pianzer, se no, me vien anca a mi»; il futuro genero: «Signora, se ghe dispiasi rompemo tuto»; il marito: «Cos'te fifi, macaca de baba, se ieri te cantavi de la contenteza»; i compari: «Siora Fani, coragio, che adesso 'ndemo scolarse un goto qua a «La Nave». («Alla Nave» è una trattoria vicino all'Ufficio; tappa d'obbligo di una gran parte di «clape» dopo la richiesta delle pubblicazioni o dopo il matrimonio).

Le arrabbiate o malcontente: generalmente quelle il cui consenso serve a riparare al mal fatto del figlio. Muso duro, non rivolgono la parola a nessuno. Appena firmato l'atto se la filano all'inglese senza salutare, ovvero lanciano qualche invettiva al figlio imprevidente.

Un episodio: Un giovane di 17 anni e mezzo — l'unico finora tanto giovane — rimandato perchè non aveva ancora l'età voluta dalla legge (18 anni), si ripresentò il giorno in cui li compiva assieme alla madre e alle altre persone prescritte per la compilazione dell'atto. La madre, dopo aver cercato di esprimere un consenso condizionato (inammissibile), si decide a darlo secondo la legge. Firma il registro e infila la porta senza salutare nessuno. Dal pianerottolo lancia un «porchi» ai rimasti e sbatte l'uscio con tanta violenza da scardinarlo quasi.

Le contente: sono la maggior parte, specialmente se danno il consenso al matrimonio di una figlia.

Una delle domande d'obbligo che si fa agli sposi è questa: «Hanno figli da legittimare?». Segni di pudore offeso, risa più o meno sguaiatelle, e risposta comune: «No mancaria altro».

Specialmente tra i ferrovieri è notevole il numero di matrimoni fra slave e italiani delle province meridionali. Sono conoscenze fatte nelle stazioni di confine e continuate poi a Trieste, dove di solito si trasferiscono le spose per convivere col fidanzato in attesa dei documenti.

Talvolta è comico il sentirli parlare: lui con il caratteristico accento e col non meno originale e colorito frasario meridionale; lei con le poche frasi imparaticce pronunciate con accento slavo. Una volta venne chiesto ad una siffatta coppia come facevano ad intendersi. «Per fare all'amore — disse lo sposo — non occorre parlare, ci si intende lo stesso benissimo».

I casi pietosi - Matrimoni in «extremis»

Son casi sempre pietosi. Si celebrano a domicilio dello sposo ammalato o, più spesso, in ospedale. Per poterli celebrare «omessa qualunque formalità», come dice la legge, bisogna che gli sposi abbiano prole vivente da legittimare.

Qualche esempio tipico.

Una coppia di sposi anziani con nove figli da legittimare, convivevano da almeno venti anni, nè poterono sposarsi che recentemente e in punto di morte, poichè lo sposo era già coniugato a Forlì con un'altra donna. Caso intricato più di qualunque altro, perchè lo sposo, forlivese, viveva a Trieste sotto altro nome per nascondere forse qualche marachella e evitare quindi la punizione. All'atto del battesimo dei figli si dichiarava padre con altro nome.

Altra volta, recatosi l'assessore in casa di certi sposi per ricevere il consenso della madre della sposa ammalata, impossibilitata di recarsi alla casa comunale, vi trovò una miseria così palese da dover mettere la mano al portafoglio per una elargizione.

Tempo fa si celebrò un matrimonio in carcere. Lo sposo, sorvegliato speciale, venne arrestato e inviato in Sardegna a domicilio coatto. Prima di partire, però, volle sposarsi per legittimare una figlia; quindi il matrimonio in carcere, fra le molte lagrime della sposa e i lamenti dello sposo che si diceva ingiustamente colpito.

Testimoni d'occasione. Spergiurano di conoscere gli sposi, ma quando si fa loro presente le conseguenze penali per il falso giuramento in un ufficio pubblico, battono in ritirata.

Altri poi, per non scoprire il proprio giuoco, insistono: richiesti del nome degli sposi, l'ignorano, come ignorano qualunque altra cosa riferentesi al matrimonio cui assistono. Fatto loro presente la stranezza di dichiarare di conoscere una persona senza saper darne notizia di sorta, vengono fuori con risposte simili: «Se conossemo del barbier» - «Lo vedo tutti i giorni co'l va a lavorar» - «Se no lo conosso mi, lo conossi ben sto sior qua» — e indica l'altro testimonio. Proteste indignate se, quando convinti di menzogna, vengono con infamia allontanati dall'ufficio.

E finiamo con l'usciere dello Stato civile. Un tipo. Si chiama Rose.

Veramente il suo nome è Alberto. Nel fatto è il taumaturgo dell'Ufficio di stato civile. Capacissimo di trovarsi in più luoghi nello stesso tempo. Senza Rose non si fanno matrimoni: chi annunzierebbe con voce stentorea l'ingresso dell'ufficiale dello stato civile nella sala dei matrimoni, senza l'indispensabile Rose (un donzello di metri 1.90?). E' un gran latinista. Quando gli capita, fa sfoggio della sua dottrina classica. Ad esempio: «Fiat lux» (faccia lui), disse un giorno a uno sposo che gli chiedeva se potesse offrirgli non so cosa; «Ad multos annos», è l'augurio che più spesso ha sulle labbra: «Consumatum est», dice ai presenti con una strizzatina d'occhi dopo la celebrazione del matrimonio, ecc. E' anche poeta estemporaneo e quando occorre sa rispondere... per le rime.

Il benservito di un rigattiere

Ieri, verso le 17, si presentò all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, certo Giuseppe Crisanaz, di 25 anni, abitante in via Rossetti n. 69, al quale il sanitario di turno riscontrò una escoriazione alla coscia destra. La lesione era di nessuna gravità e il Crisanaz avute le medicazioni richieste potè andarsene. Prima però si rivolse al brigadiere di p. s., di servizio all'ospedale, per denunciare colui che gli aveva prodotta la lesione. Il Crisanaz dichiarò, che dovendo prender moglie tra poco, aveva deciso di abbandonare la sua occupazione presso un magazzino da rigattiere in via Rossetti e ieri si era recato a riferire questa decisione al proprietario, certo Valentino Cassinari, ma questi per tutta risposta gli aveva tirato un calcio!

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Alberto Bianco, di 28 anni, abitante in via Milano n. 11, per escoriazioni al naso; Bruno Grapolin, di 16 anni, abitante in via Montecuoco n. 13, per ustioni alla mano sinistra; Lucia Foresti, di 4 anni, abitante in via S. Michele n. 7, per ferita alla fronte; Evelina Delise, di 22 anni, abitante in via della Bora n. 3, per morso di cane al piede destro; Francesco Verdelli, di 4 anni, abitante in via S. Giusto n. 32, per ferita alla fronte; Silvino Signorelli, di 17 anni, abitante in via delle Beccherie n. 7, per ferita al mignolo sinistro; Vittorio Rupi, di 24 anni, abitante in via Aleardi n. 320, per ferita al polso sinistro; Noemi Vattovatz, di 3 anni, abitante in via Chiozza n. 24, per ferita all'omero destro; Antonio Camuzzi, di 23 anni, abitante in via Donadoni n. 18, per ferita al labbro inferiore; Mario Zuccola, di 30 anni, abitante in via T. Luciani n. 7, per ferita al vertice del capo; Teresina Zega, di 50 anni, abitante in via del Molino a Vento n. 24, per ferita alla fronte; Giovanni Balluzzi, di 25 anni, abitante a S. Giovanni n. 1766, per ferita al mignolo destro. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in tre chiamate esterne.

Una coperta che fa star freschi. Ieri l'altro si presentò al Commissariato di via Amerigo Vespucci certa Giovanna Toscan in Hervatin, abitante a Santa Maria Maddalena inferiore N. 327, per presentare denuncia contro tale Maria ved. Poli, di 61 anni, la quale, circa un anno, ebbe dalla Toscan una coperta di seta del valore di 180 lire che avrebbe dovuto essere messa al lotto. Senonchè non vide più nè coperta nè denaro, percui, quando le sembrò di aver atteso sufficentemente, si decise per la denuncia. La Poli fu denunciata per appropriazione indebita.

Un bel tipo. Stanotte, verso le 1.30, un individuo male s'era piantato dinanzi all'entrata di un'osteria di Cittavecchia, a quell'ora chiusa, e pestava come un indemoniato, pretendendo che gli dessero da bere. Un agente di questura che passava di là lo invitò a smettere, ma il tizio assunse un fare arrogante: «Se lei no la bevi, no la xe omo» — disse — e fece delle aggiunte tali che finì agli arresti. E' certo Gregorio C., di 34 anni.

Notiziario sportivo

Il match di tennis Italia-Cecoslovacchia

Alla presenza di un pubblico scelto e numeroso, fra cui molte signore, ha avuto inizio nel pomeriggio di ieri, sui magnifici «courts» del Law-tennis club triestino, l'importantissimo «match» internazionale fra le squadre rappresentative d'Italia e della Cecoslovacchia. La squadra italiana era nella seguente formazione: Clemente Serventi, conte Mimo Balbi di Robecco (cap.), Alessandro Truden, Robby Bocciardo, Luigi Bonzi e Oscarre de Ebner.

Il «team» cecoslovacco era così inquadrato: Kozeluh, Macenauer, Zemlja (cap.), Sojka, Stejskal e Herman. Secondo le norme internazionali, le partite «singolari» sono state disputate in modo che ognuno dei competitori giuocava contro l'avversario corrispondente allo stesso numero ed al prossimo inferiore, rispettivamente superiore. Le gare doppie, invece, verranno giuocate soltanto fra le coppie corrispondenti alla rispettiva classifica. Tutte le gare devono essere decise in tre partite su cinque («best of five»).

I risultati della prima giornata

Le gare «singolari» si sono iniziate alle 14.30, nei due «courts» del campo di via Gioacchino Murat, con le partite: Bocciardo contro Zemlja e Bonzi contro Stejskal. Mentre nella prima partita il cecoslovacco Zemlja batteva, dopo una vivace lotta, l'italiano Bocciardo (6-3, 6-2, 6-4), nel secondo incontro riusciva vincitore l'italiano Bonzi, battendo Stejskal per 6-2, 6-3, 6-4. Fra il crescente interesse del pubblico, sono scesi quindi in campo: conte Balbi di Robecco (Italia) contro Kozeluh (Cecoslovacchia) e Serventi (Italia) contro Macenauer (Cecoslovacchia). Contemporaneamente, sul «court» sociale adiacente avveniva l'incontro fra Oscarre de Ebner (Italia) e Hermann (Cecoslovacchia). Tutte le tre partite hanno visto un giuoco vario e brillante, che ha messo in viva luce la perfezione tecnica dei valenti competitori. Fra i giuocatori cecoslovacchi, ha impressionato particolarmente Kozeluh, la migliore racchetta in campo, facendosi ammirare per il suo perfetto stilo di giuoco. Soprattutto bellissimi alcuni suoi rimandi bassi a mezzo volo. Come stilista, ha pure emerso il conte Balbi, che ha accanitamente conteso la vittoria al suo fortissimo avversario. Anche la partita fra Macenauer e Serventi ha dato luogo a bellissime fasi di giuoco, movimentate da azioni incalzanti e veloci. Il cecoslovacco Macenauer si è dimostrato superiore per resistenza e potenza nei «drives». Il romano Serventi, che ha iniziato il giuoco con foga forse eccessiva, preso sul fiato, non ha potuto sfoggiare tutte le risorse della sua alta classe ed ha dovuto soccombere dopo una tenace difesa. Battendo il triestino Oscarre de Ebner, dopo una disputatissima gara, il cecoslovacco Hermann vinceva la quarta partita per il «team» ospite.

Ecco i risultati tecnici della prima giornata: Bonzi (Italia) batte Stejskal (Cecoslovacchia) per 6-2, 6-3, 6-4; Zemlja (Cecoslovacchia) batte Bocciardo (Italia) per 6-3, 6-2, 6-4; Kozeluh (Cecoslovacchia) batte Balbi (Italia) per 6-2, 2-6, 6-4, 6-3; Macenauer (Cecoslovacchia) batte Serventi (Italia) per 6-1, 6-3, 6-1; Hermann (Cecoslovacchia) batte Ebner (Italia) per 6-2, 6-4, 10-8.

Accuratissima l'organizzazione ed ottimo il servizio di arbitraggio, sotto la direzione del dott. Carlo de Nordis, vicepresidente del L. T. C. T.

Le gare d'oggi

Oggi saranno continuate le gare del «match» internazionale, col seguente programma: ore 10, «singolare», fra Truden (Italia) e Sojka (Cecoslovacchia); ore 14, Truden-Ebner (Italia) contro Zemlja-Stejskal (Cecoslovacchia); ore 15, Bocciardo-Bonzi (Italia) contro Hermann-Sojka (Cecoslovacchia); ore 16, Balbi-Serventi (Italia) contro Kozeluh-Macenauer (Cecoslovacchia). Mentre l'esito delle altre partite appare incerto, crediamo in una vittoria del triestino Truden nella «singolare» e della fortissima coppia Kozeluh-Macenauer nella «doppia».

Le corse di domani a Montebello

E' uscito il bollettino ufficiale delle corse al trotto che si svolgeranno domani, quinta giornata della riunione autunnale, sulla pista di Montebello.

La Società delle corse ha modificato l'ora d'inizio alle gare che, anzichè alle 14, anche domani e mercoledì prossimo, incominceranno alle 14.30.

Anche il programma di domani è interessantissimo. La prima corsa «Premio Udine», lire 3500, è prova unica, su metri 2040.

La corsa «Premio Lazio», lire 5000, è prova unica, su metri 2000, destinata ai cavalli indigeni.

«Premio Sabotino», lire 5000, prova unica, su metri 1700, è la corsa per puledri e puledre indigeni di 3 e 4 anni.

«Premio Sirte», lire 5000, altra prova unica, su metri 2000, è corsa internazionale.

«Premio Bainsizza», lire 6000, è la corsa alla pari, su metri 1609, due giri di pista, per puledri e puledre di 2 anni, e con 24 inscrizioni, fra le quali notiamo: «Radio», «Eros Voyage», «Gianni Schicchi», «Sorrento», «Heros Binlon», «Pirondello», «Aiglon», «Galvana», «Gilda», «Alsazia», «Montebello», «Malacoda».

«Premio Trieste», lire 8000, è la corsa internazionale alla pari, su tre giri di pista, con 21 inscrizioni.

«Premio Grattan Bells», lire 2500, e medaglia d'oro offerta dal principe Torre del Tasso, è la corsa sociale, prova unica su tre giri di pista.

«Premio S. Canziano», lire 2500, la corsa eventuale, prova unica, su metri 1700, con 20 cavalli inscritti.

Il match Casale-C. S. Ponziana sospeso. L'annunciato incontro calcistico che doveva aver luogo domani è stato sospeso dal C. S. Ponziana. Il motivo della sospensione è attribuito alla improvvisa mancanza dei giuocatori Blando e del nazionale Caligaris, contusi nella partita contro il Biella. In un primo tempo l'U. Casale aveva dato garanzia dell'invio della squadra al completo; all'annuncio della mutilazione, il C. S. Ponziana, sobbarcandosi alle spese finora avute per l'organizzazione, annullava l'incontro, non volendo incontrarsi con un Casale privo dei suoi elementi più rappresentativi ed eludere anche con ciò la viva attesa degli sportivi concittadini.

Il 27 corr. il C. S. Ponziana, a quadri rinforzati, s'incontrerà con l'A. S. Padova nella sua piena formazione di campionato.

Teatri e concerti

Rossetti. La replica della «Figlia dei Faraoni», svoltasi dinanzi a un bel teatro, costituì una calda e piena conferma del vivo successo che la bella e divertente operetta aveva conseguito alla prima rappresentazione. La musica graziosa e melodiosa del maestro Uberto Bonicelli fu anche meglio gustata della prima sera e l'azione spigliata e dilettosa dovuta al librettista Gualtiero Merlotti, tenne desto l'interesse del pubblico e lo divertì schiettamente. Quanto all'eccellente esecuzione della Compagnia Maresca-Eller, non potremmo che ripetere quanto già fu detto: un magnifico insieme di scenari e di costumi ed una interpretazione lodevolissima da parte di tutti gli esecutori. Elodia Maresca, così maliziosa e spigliata, Carmen Roccabella, efficacissima protagonista, Nuto Navarrini, lepidissimo, e il tenore Agnoletti, sempre fine ed espressivo, furono, insieme a tutti gli altri, al librettista e al maestro Arpino, calorosamente festeggiati a scena aperta e a fine d'ogni atto. Il pubblico volle parecchi bis e manifestò la sua ammirazione anche per il lusso e il buon gusto dell'allestimento, specialmente al finale del secondo atto.

Stasera, naturalmente, «Figlia dei Faraoni» si replica ancora. Domani, alle 15, «Scugnizza» e alle 20.30 «La figlia dei Faraoni».

Filodrammatico. La «Presidentessa» è stata ieri eseguita con molto brio e accuratezza dalla Compagnia di Lina Murari, la quale nella effervescente parte della graziosa «Gobette» conseguì un caloroso successo personale per la recitazione piena di vivacità e di grazia birichina. Al fianco suo Ubaldo Stefani fu un «Cipriano» dalla linea fine e dal tratto simpatico e cordiale. Ottimi i due Cocco. Il pubblico rise da principio a fine del divertente spettacolo e fu largo di applausi agli esecutori tutti.

Stasera un'altra brillante interpretazione di Lina Murari: «Zazà». Quanto prima il tanto atteso «Aciduca» di G. A. Borgese, che porta — com'è noto — originalmente in scena la tragedia di Mayerling.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

«Gratitudine» — Novella.
Il gioco dell'oca a... parole incrociate.
«Ciò che le api possono insegnare ai ragazzi» — di «Zia Mariù».
Mosca Cieca.
Conto Corrente di Pupolino.

Varietà e Cinema

Il successo di «Parrucchiere per signora» al Nazionale. Una commedia divertentissima e due squisiti interpreti, ecco cosa si può chiamare la film «Parrucchiere per signora». Anche ieri questo simpaticissimo lavoro ebbe riconfermato il pieno successo della «première». La folla, che si pigiava in ogni cantuccio del teatro, rise di gusto alle allegre scene della cine-commedia. Risa di gaiezza risuonarono di continuo nel vasto teatro. Leda Gys, la migliore artista brillante dello schermo italiano, plasma la parte della capricciosa americanina con arte sublime e meravigliosa. Cosa dire di Livio Pavanelli? Addirittura insuperabile nel personaggio del pacifico signor Peret. Insomma questa è una produzione davvero divertentissima. Il pubblico apprezzò con vero godimento il commento musicale scelto dal valente maestro Gallovich, il quale cura con passione ogni produzione, perchè l'accompagnamento musicale sia conforme al soggetto del lavoro. Sotto la sua direzione, l'orchestra fila rapida e sicura. Ottima la scelta dei pezzi musicali. Successo ottenne lo spettacolo di varietà. Oggi, a principiare dalle 17, replica del «Parrucchiere per signora», seguito da nuovi numeri di varietà.

L'avvincente «première» di ieri al Teatro Fenice. La folla accorsa ieri, imponente a tutte le rappresentazioni, è rimasta vivamente soddisfatta e profondamente ammirata della bellezza e della passionalità di cui è profusa la nuovissima film «L'ultima danza», che per la prima volta si proiettava. Si tratta invero di un capolavoro del sentimento, di una tragedia d'anime che parla al cuore e fa vibrare le più intime corde. Mirabile veramente l'interpretazione della soave e leggiadra Betty Compson, la diva americana dall'occhio dolce e profondo e dalle membra flessuose. Il pubblico è stato immediatamente preso dal suo fascino singolare. L'azione, avvincente e appassionante in sommo grado, si svolge in una cornice di meravigliose bellezze, dai pittoreschi sfondi all'eleganza sorprendente degli ambienti e soprattutto delle «toilettes» femminili, per cui si può chiamare questa senz'altro una delle più lussuose pellicole proiettate a Trieste negli ultimi tempi. Quanto alla passione tormentosa e ardente che palpita nelle scene toccanti del dramma, diremo soltanto che essa ha trovato la via del cuore degli spettatori commossi. E da ieri Betty Compson ha conquistato anche le simpatie più schiette dei triestini. Molto gustato il commento orchestrale, così suggestivamente curato dal maestro Müller.

Harold Lloyd, che si presentò nella comicissima scena del «Cavolfiore dorato», tanto fece ridere, quanto l'«Ultima danza» aveva commosso; egli è sempre l'inesauribile, esilarante ammiraglio del riso. E conseguì anche ieri un successone d'ilarità.

Quest'oggi prima replica del magnifico programma e debutto del fine dicitore Gaboardi nel suo repertorio di canzoni, e della coppia danzante Jole and Maveste, danzatori moderni.

Eden. «Il generale Camillo», interpretato dal compianto Camillo de Riso, fece divertire la folla convenuta a teatro. Oggi replica della bella film. Nella varietà debutto di Moresi, comico grottesco, e dei Freres Wanda, giuochi olimpici.

Gran Cinema Italia. Anche ieri pubblico numeroso alle proiezioni di «Parrucchiere per signora», la bella e divertente cine-commedia con Leda Gys e Livio Pavanelli. Oggi, dalle 16.30 in poi, replica dell'attraente programma.

Modernissimo. Oggi si proietta la film d'avventure emozionanti: «Uno contro tutti», che ottenne ovunque un bellissimo successo. Prima rappresentazione alle 17.

Cine Edison. Affollatissime le rappresentazioni del magnifico dramma d'amore «Un cuore nel mondo», magistralmente interpretato da Leda Gys. Oggi seguono le repliche. Prossimo programma: «Anadiomene», con Lina Murari.

Priscilla Dean in «Reputazione», al Novo Cine. Oggi, dalle 17 in poi, ultime repliche della supergemma della celebre casa «Universal»: «Reputazione», con protagonista la graziosa attrice Priscilla Dean. In preparazione il più colossale capolavoro inscenato dalla «Fox Film»: «Regina di Saba», protagonista la più bella donna del mondo: Betty Blythe.

Cine Savoia. Ruggero Ruggeri, Elena Makowska e Alfonsi Cassini, nell'esilarantissima commedia sentimentale «Il principe dell'impossibile», furono molto festeggiati dall'enorme folla intervenuta ieri sera. Oggi repliche dalle 16 in poi. Domani Mae Murray. Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca. Ore 20.30: «La figlia dei Faraoni».
Filodrammatico. Compagnia drammatica Lina Murari. Ore 20.30: «Zazà».
Nazionale. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Parrucchiere per signora» con Leda Gys e Livio Pavanelli.
Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film «L'ultima danza» con Betty Compson.
Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film «Generale Camillo» con Camillo De Riso.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30: «Parrucchiere per signora» con Leda Gys e Livio Pavanelli.
Modernissimo. Dalle 17: «Uno contro tutti», dramma d'avventure.
Cine Edison. Dalle 17: «Un cuore del mondo» con Leda Gys.
Novo Cine. Dalle 17: «Reputazione», con Priscilla Dean.
Cine Royal (corso Garibaldi 4). Dalle 15: «Il Corsaro», con Amleto Novelli ed Edi Darclea.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23) Dalle 16.30: «Mosca d'oro», con Fernanda Fassi.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: «Venere propizia», con Lidia Quaranta.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15.30: «L'errante», con Lidia Quaranta.
Cine Belvedere (via Udine 19). Dalle 16: «L'amante fatale» con Rodolfo Valentino.
Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 16: «Fabiola», con Amleto Novelli e Livio Pavanelli.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera dell'11 per il 12 settembre

Turno generale: marinai: 184; giov. cop. in I: 74; giov. cop. in II: 68; mozzi cop.; 68; fuochisti 369; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giovani cucina. 11; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 81; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 153; giovani cop. in I: 87; giov. cop. in II: 82; mozzi cop.: 57; fuochisti: 318; carbonai: 207; mozzi macchina: 50.

Turno Lloyd: marinai: 153; giovani cop. in I: 87; giov. cop in II: 82; mozzi cop. 57; fuochisti: 318; carbonai: 207; mozzi macchina: 50.

Turno Cosulich: marinai: 61; marinai sud: 29; giov. cop. sud. 8; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 78; fuochisti: 123; giovani macchina sud: 1; giov coperta: 69; mozzi cop.: 37; fuochisti nafta: 39; carbonai: 178; II camerieri: 4; III camerieri: 81; giov. camera: 53; mozzi camera. 20; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 45; giov. macchina: 13; allievi cuochi: 11

Totale inscritti all'11 corr.: 1444; imbarcati e cancellati: 20; inscritti il 12 corr.: 1424.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri i piroscafi: «Righi» naz. da Genova con 175 tonn. m.; «Donizetti» naz. da Barcellona con 11 pass. e 238 tonn. merci; «Pelagia» naz. da Methil con 4442 tonn. carb.; «Taranto» naz. da Venezia, vuoto; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 134 buoi e 40 tonn. merci; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 125 pass. e 14 tonn. merci; «Alberta» naz. da Filadelfia con 3164 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Marco» naz per Zara; «Helouan» naz. per Alessandria; «Srbin» jugosl. per Spalato; «Kumanovo» jug. per Cattaro; «Taranto» naz. per Durazzo; «Rodoni» naz. per Patok; «Carlo Martinolich» naz. per Porto Torres.

Situazione dei piroscafi: Porto Vitt. Em. III: R. I, H. 24: «Majdan»; «Abbazia»; H. 22: «Napried»; H. 21: «Dalmatia», «Violette»; M. II, H. 13 a b: «Pres. Wilson»; H. 12 a: «Righi»; H. 9: «Alberta»; M. III: «Asia»; H. c: «Bucovina»; H. a: «Gianicolo»; R. VI, H. 3: «Augusta»; H. 1 b: «Donizetti»; Diga: «Dunav».

Porto Doganale. M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: «Palatino»; M. Venezia: «Diamant», «Belrorie»: rim. «Milan»; Sacchetta: «Georges», «Fram», «Enrico G.», «Cyclops», «Quinto», «Trieste» I. T.; Molo Fratelli Bandiera: «Aussa».

Porto Duca d'Aosta: M. V tr.: «Pelagia», «Immacolata», «Raffaello»; H. 53: «Persia»; R. VI, H. 65: «Venezia L».

Arsenale Lloyd: «Leme», «Aventino», «Tevere», «Soria», «Friuli L.», «Africa», «Palacky», «Nippon».

Cant. S. Marco: «Viminale», «India», «Fella», «Duino».

Molo Servola: «Morava».

Riva Ferriera: «Hopeland»; rada: «Gianni». Cantiere S. Rocco: «Semiramis», «Cellina».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società ginnastica triestina. Domani alle 12, ritrovo della prima squadra alla stazione centrale, per un incontro amichevole a Gradisca. Campo sociale: alle 9 sono convocati tutti i boys e alle 16 le riserve, per partite amichevoli.

Unione operaia triestina. Mercoledì 16 corr., alle 20, avrà luogo la costituzione del comitato elettorale. Tutti i soci desiderosi di prendere parte sono invitati a intervenirvi.

Giovani esploratori italiani. Questa sera alle 17.30, adunata in sede di tutti gli esploratori e lupetti del III reparto. Domenica 13 gita: Roiano, Barcola, Miramar, S. Croce, Prosecco, Opicina, Roiano. Adunata davanti alla chiesa di S. Ermacora alle 6.30. S'interviene all'adunata con qualsiasi tempo. In caso di maltempo il reparto passerà la mattinata in sede.

Oggi, alle 16.30, Consiglio dei capi del I reparto. Alle 21 adunata degli esploratori del I reparto che partecipano alla marcia notturna.

Oggi, alle 17, Consiglio dei capi del II reparto. Domani alle 7 adunata di tutti i lupetti del II reparto. Ritorno alle 13. Domani alle 6.30 adunata degli esploratori del V reparto davanti al monumento Rossetti. Ritorno alle 18.

Scuola premilitare. Domani alle 6.30 adunata dei premilitari del III corso in caserma Oberdan, per gli esami a capisquadra. Il I corso ha istruzione.

Giovane Italia. Il Consiglio direttivo si raduna questa sera alle 20 in via dell'Orologio 4.

Sindacato fascista operai metallurgici. Il Consiglio direttivo del Sindacato operai metallurgici è convocato per lunedì 14 corr., alle 19 precise, in sede del Sindacato, via Madonna del Mare N. 13-II p.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi, alle 18.30, tutti i capi e vicecapipattuglia, pionieri di prima e seconda classe, si trovino nella sede del III nucleo. Il subdelegato regionale farà delle comunicazioni sugli argomenti trattati all'ultimo Convegno dei capi a Roma. Domani adunata alle 6 in via Silvio Pellico, per l'escursione alle sorgenti del Risano. Ritorno alle 18. Il corso per la specialità di guida e quello di pronto soccorso, continuano normalmente. Martedì 17, XIV lezione.

Corporazione studentesca nazionale. Tutti i componenti l'orchestrina sociale sono pregati d'intervenire alla prova che si terrà domani alle 11 nella sede sociale (via Cesare Battisti N. 10-II).

Cooperativa case reduci «Trieste». Domani assemblea generale straordinaria nella sede della Fratellanza artigiana, alle 10.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera i calcisti in sede. I partecipanti all'escursione sul Monte Erì partono domani alle 6 dai Portici di Chiozza. Ritorno in città circa alle 21, pranzo dal sacco. Il gruppo ciclo-turisti si raduna domani alle 7 ai Portici di Chiozza, per una gita sull'altipiano.

Unione sportiva triestina. I Hockeysti domani alle 9 sul campo di Barcola, per il solito allenamento.

C. S. Ponziana. Domani escursione sul Monte Erzeli (423 m.). Ritrovo alle 5.30 in piazza Garibaldi. Partenza alle 6.25 dalla stazione di Rozzol. Portare seco la tessera per la riduzione ferroviaria.

Gruppo sportivo grafico. Domenica prima gita sociale alla volta della Valle di Rosandra. Possono intervenire anche i familiari. Ritrovo alle 6 al monumento Rossetti.

Circolo impiegati bancari. Questa sera alle 21 i calciatori sono convocati al Caffè delle Palme. Si ricevono inscrizioni alla sezione equitazione.

Associazione sportiva ferrovieri. Oggi, dalle 17.30 in poi, allenamento dei giuocatori calcisti sul campo dell'Edera.

Gruppo sportivo del porto. Domani mattina alle 8 tutti i boys si trovino al Caffè Fabris.

S. C. Olympia. La sezione ciclismo indice per domani una gita ciclistica di allenamento; partenza alle 6 dai Portici di Chiozza. Per informazioni dettagliate rivolgersi in sede sociale.

Società escursionisti italiani. Per domani è indetta una gita alle foci del Timavo. Ritrovo alla stazione centrale alle 5. Pranzo dal sacco.

C. S. Tergeste. Tutti i calcisti che sono già preavvisati per le partite di domani, si trovino questa sera, non più tardi delle 21, per prendere visione di comunicazioni urgentissime. Una squadra s'incontrerà con la locale S. K. Val.

Gruppo escursionista studentesco. Domani gita d'allenamento sull'altipiano. Ritrovo al monumento Rossetti alle 5.30. Pranzo dal sacco.

C. C. Liberi-Forti. Domani alle 5 precise, ritrovo in sede sociale (Caffè S. Marco) e partenza alle 5.30 alla volta di Cividale, per partecipare al convegno ciclistico Tutti devono indossare la maglia, i calzoncini e il berretto.

S. C. Arrigo Boito. I soci sono pregati di trovarsi in sede oggi alle 20, per comunicazioni. Domani gita alla volta di Erpelle-Cosina; andata in treno; partenza dalla sede alle 8.

Trieste Foot-Ball Club. Questa sera, alle 20, adunata di tutti i calcisti in sede sociale.

S. C. Allegri e Liberi. Questa sera prove di drammatica.

S. C. Aquila. Domani gita a S. Daniele del Carso. Gli escursionisti e i marciatori si trovino alle 5.30 al monumento Rossetti, da dove si effettuerà la partenza.

Club dei Tredici. I soci sostenitori, con le loro famiglie, sono invitati domani alle 14.30 ai Portici di Chiozza, onde partecipare alla passeggiata sociale nei dintorni di Dolina. Per maggiori delucidazioni rivolgersi in sede (Caffè San Marco).

CORRISPONDENZA APERTA

Giorgio F. Sciroppo d'uva: si fa bollire il mosto finchè sia ridotto ad un sesto del volume primitivo. Lo si lascia in riposo in un locale freddo e dopo qualche giorno si versa pian piano, lo si «decanta», come dicono i chimici, per liberarlo dalla posatura o fondo. Ad ogni litro si aggiungono dieci grammi di alcool e quindi si mette il prodotto in bottiglie di vetro nero. — *Candidato al matrimonio.* Per l'orfana di padre e madre, minorenne, occorre per il matrimonio il consenso dell'avo o dell'ava, se esistono, e se no del consenso del consiglio di famiglia. — *A. C.* Una buona colla per carta da tappezzeria è quella composta di due parti destrina, una di alcool, una di acido acetico e cinque di acqua; sciolta la destrina nella miscela d'acido acetico e acqua, si aggiunge l'alcool, rimestando. — *Demeter.* Come potete fare il calcolo delle spese di una causa? Secondo le difficoltà della vostra difesa, secondo le vostre possibilità, secondo la scelta del o degli avvocati, ecc. ecc. Scegliete tra la spesa e la moglie

Livio G. Voi avete dodici anni? Non ci permettiamo di mettere in dubbio le affermazioni dei nostri lettori. Molti auguri di continua ingegnosità nella invenzione e nell'applicazione. — *Neva.* Abbiamo dato or ora una ricetta per le «macchie bianche» sulle unghie. — *Miradio.* 1) Non ci intendiamo eccessivamente della gerarchia degli imperiali e regi gendarmi austriaci. 2) Per un cognato si porta due mesi il lutto pesante e quattro mesi il mezzo lutto.

BORSA DI TRIESTE

10-11 settembre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	73 —	73 —	Lloyd T	1280	1280
Cons 5%	90.75	90.75	Lussinc	436	436
Obbl. Ven	70.—	69.50	Martin.	205	211
B Tes set	95.40	95.25	Medit	329	329
B.Tes.nov	95.25	95.25	Merid.	675	675
Bankitalia	1640	1660	Oceania	165	165
Comit	1410	1425	Premuda	725	725
B C T	700	702	Tram	180	180
Credito	843	855	Tripcovich	387	387
B. Roma	125½	122½	Ampelea	450	450
Cred Pop	322	322	Cant nav	190	190
Zivno	288	288	Cem Dal.	632	632
Generali	6500	6580	Isonzo	167	162
Ass It.	1900	1969	Spalato	460	455
Infortuni	3850	4025	Kerka	375	364
Riun. A	3050	3115	Gas Roma	1368	1370
Riun B	3020	3120	Ilva	230	275
Adria	271	274	Off nav.	120	120
Cosulich	283	286	Pastificio	315	315
Nav Dal	250	250	Pilatura	550	550
Gerol	660	665	St Tecnico	588	588
Libera T	480	486	Terni	605	605
Istria-Tr	300	300	Intificio	510	510

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

Ore 9.30: per ottobre 1100; per dicembre 985, 1016, 1009; per marzo (1926) 938, 948, 943; per maggio 870, 875, 872; per luglio 846, 850, 847. Tendenza sostenuta.

Ore 12.30: per dicembre 980, 1020; per marzo (1926) 940, 945; per maggio 870, 875; per luglio 844, 848. Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 72.85; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 49; 5 percento netto 90.60; Obbligazioni Venezie 68.825.

CAMBI: Francia 114.78; Svizzera 470.65; Londra 117.56; Olanda 963; Spagna 351.60; Belgio 107.68; Berlino 581.40; Vienna 347; Praga 72.50; Romenia 11.75; Argentina oro 22.30; Argentina carta 9.82; New York 24.478; Canadà 24.395; Oro 472.31; Belgrado 44; Budapest 0.0344; Russia (cervones) 125.

Borsa di Milano. Riunione piuttosto incolore con varianti di prezzi limitate. La calma del mercato è da parecchi favorevolmente interpretata, in quanto si opina che i prezzi toccati in questi giorni dai vari titoli non devono essere ulteriormente falcidiati, sia per l'alleggerimento di molti impegni, sia per la costituzione di parecchie posizioni al ribasso. Nel mercato dei cambi, mentre si assestano le posizioni raggiunte, necessariamente le varie divise riprendono qualche piccola parte del terreno perduto in confronto della lira. Il Parigi è salito di oltre un punto da ieri come la sterlina. Proporzionalmente hanno avvantaggiato il franco svizzero e il dollaro; senza mutamenti il franco belga.

Rendita 72; Consolidato 90.85; Banca d'Italia 1650; Commerciale It. 1417; Credito It. 860; Banco Roma 123; Credito Marittimo 660; Mediterraneo 355; Meridionali 670; Rubattino 680; Libera Triestina 485; Cosulich 283; Snia 275; Terni 607; Miani e Silvestri 169; Breda 389; Ansaldo 20.50; Montecatini 259.50; Metallurgica It. 164; Reggiane 6.20; Fiat 488; Isotta 6.35; Ilva 277; Elba 64; Linificio Naz. 710; Lanificio Rossi 4700; Lanificio Targetti 400; Cotonificio Cantoni 6100; Cotonificio Veneziano 356; Cotonificio Meridionale 142; Cotonificio Turati 803; Tessuti De Angeli 1433; La Soie de Chatillon 318; Rossari Varzi 1170; Tosi 472; Bernasconi 351; Pirelli 1008; Industrie Zuccheri 960; Raffineria Lig. Lomb. 620; Distillerie It. 157; Riseria It. 250; Molini Alta It. 900; Eridania 565; Gulinelli 162; Edison 783; Adriatica di Elettricità 217; Elettrica Bresciana 244; Marconi 169; Vizzola 1650; Conti 518; Negri 470; Lig. Tosc. di Elettricità 350; Esercizi Elettrici 116.50; Esportaz. Italo Am. 700; Costruzioni Venete 305; Beni Stabili 765; Grandi Alberghi 216; Fondi Rustici 296; Cementi Spalato 462.

CAMBI: Francia 114; Svizzera 471.50; Londra 118; New York 24.285; Berlino 582; Vienna 347; Bucarest 11.75; Belgio 107.50; Spagna 352; Praga 72.50; Budapest 0.0344.

Borsa di Roma. Mercato non molto attivo ma assai migliore dei giorni scorsi. Malgrado che all'inizio delle liquidazioni manchino ancora 13 giorni con 8 riunioni di borsa, già si intuisce che si avranno maggiori disponibilità per i riporti che nel mese scorso. Questa fiducia però non imbaldanzisce nessuno e la speculazione è molto guardinga. Cambi leggermente più tesi, ma questa tensione era preveduta. Per raggiungere una stabilizzazione equa, le oscillazioni sono inevitabili.

Rendita 73; Consolidato 90.80; Obbligazioni Venezie 69; Banca d'Italia 1660; Commerciale It. 1415; Credito It. 856; Banco Roma 122.50; Meridionali 665; Cosulich 288; Libera Triestina 470; Terni 603; Ilva 276; Montecatini 260.50; Forze Idrauliche 365; Gas 1370; Pilatura Riso 565; Cementi Spalato 461; Isonzo 168; Fondiaria Vita 1415.

Borsa di Torino. Mercato abbastanza fermo con affari però ristretti per la preoccupazione dei prossimi riporti. Leggermente migliorati i fondi di Stato. Cambi in notevole aumento, ma con affari sempre limitatissimi.

Rendita 72.30; Consolidato 90.75; Commerciale It. 1417.50; Credito It. 866; Banco Roma 122.25; Meridionali 670; Terni 600.

Borsa di Genova. Il mercato è complessivamente migliore, ma regna sempre una grande indecisione.

Rendita 73.10; Consolidato 90.60; Banca d'Italia 1641; Commerciale It. 1418; Credito It. 864; Banco Roma 122.50; Meridionali 665; Mediterranea 340; Libera Triestina 490; Cosulich 290; Ilva 282; Montecatini 261; Terni 606; Cementi Spalato 463; Diritti 250.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni dell'11 corr.: corso medio 68.825; Milano 69; Roma 69.

Borsa di Parigi. Chiusura, 11 settembre: Londra 102.24; New York 21.29; Belgio 93.95; Spagna 306.75; Italia 87.20; Svizzera 411.75; Olanda 856.75; Svezia 571.75; Romenia 10.40; Germania 507.

Dopo Borsa: Londra 103.27; New York 21.31.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D. D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.38 A.; 6.25 A (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A; 12.35 A.; 15.00 D; 17.40 D; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A (Lubiana); 6.50 D D. (Vienna-Praga); 9.25 D 11.15 D. (Lubiana-Belgrado): 14.15 A. 15.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.16 D. D (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A 21.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D. D.; 11.25 A; 13.20 D; 14.30 D D.; 18.10 D.; 18.55 O (Monfalcone); 20.30 A; 21.15 S. O (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A; 14.10 D. 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A (Monfalcone); 22.45 A

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 9.30 D; 9.20 D; 12.05 A.; 12.55 D. (S Pietro); 16.40 D; 18.40 D; 20.05 A.; 21.35 D D.; 23.05 O

FIUME: 9.20 A; 12.55 D.; 18.40 D; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie)

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp ed edito dalla Soc Ed It «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Intern.) cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, cameriere, ottimi attestati offronsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 78263 A

A. PERSONALE di servizio tutte nazionalità, per privati, locali pubblici, offronsi Trieste, fuori. Rivolgersi via Machiavelli 24, pianoterra. 77982 A

ALLIEVO cuoco, quattro anni pasticceria, cercasi. Indirizzo Piccolo 78119 A

BONNE nurse tedesca pratica piccoli bambini; cameriera fina, capace, piccola famiglia, offronsi. Zeidler, Machiavelli 7. 78237 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, lavapiatti, bambinaie, prestaservizi, domestiche sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, per privati, albergatori, Trieste, fuori offronsi. Valdirivo 21. 77938 A

CUOCO pasticcere capace offresi prontamente. Offerte al Piccolo «78191 A». 78191 A

DONNA brava tutti lavori casa, anche per uffici, offresi. Scrivere Piccolo «78157 A». 78157 A

DONNA offresi presso persona sola o piccola famiglia per Trieste o fuori. Via Madonnina N. 4, terzo, porta 11. 77642 A

PRESTASERVIZI offresi ore 8 alle 14. Via Lazzaretto Vecchio 17, terzo. 78159 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A CAMERIERA pratica di cucina, con buoni attestati, cercasi per famiglia due persone. Mensile 150. Via S. Giorgio 5, primo, dalle 8-9.30, oppure dalle 13-16. 500 B

A. CERCANSI d'urgenza diverse domestiche, cuoche, cameriere, altro personale per Trieste, fuori, viaggi pagati, alte paghe. Presentarsi via Machiavelli 24, pianoterra. 77982 B

A. DOMESTICA per tutti lavori cerca piccola famiglia. Via Stella 2, porta 20. 77940 B

A DOMESTICA sappia cucinare, onesta, con attestati, cercasi. S. Lazzaro 1, porta 4. 77836 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, ottime paghe, cercansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 78263 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, prestaservizi, Trieste, fuori, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 77948 B

CAMERIERE cercasi. Presentarsi con attestati 9-11, riva Grumula 22, primo. 9152 B

CAMERIERA cercasi da famiglia signorile con due sole figliole già grandi. Richiedonsi ottimi attestati, buon carattere e pratica anche servizio tavola. Stipendio lire 250. Indirizzo Piccolo 12725 B

CAMERIERA capace, con buoni attestati, cercasi. Via Lazzaretto vecchio 50-I, porta destra. 77512 B

CUOCA esperta per piccola pensione cercasi. Presentarsi 8-9 oppure 20-21. Indirizzo Piccolo. 0000 B

CUOCA e cameriera cercansi prontamente con buoni attestati. Rivolgersi via Trento 4, porta 16. 78207 B

CUOCA brava cucinare per locale cercasi centro città. Indirizzo Piccolo. 77850 B

CUOCA cercasi con buoni attestati in casa tedesca signorile per Venezia. Buonissima paga. Presentarsi via Lazzaretto Vecchio 36, primo piano, destra. Dalle 10-12 e 15-17. 77734 B

CUOCA capace con buoni attestati cercasi. Via Cavana 16, primo, destra. Presentarsi dalle 10 alle 15. 78281 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, 50 posti disponibili, cercansi prontamente. Valdirivo 21. 77938 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche capaci, prestaservizi buonissimo mensile. Trieste, fuori, cerco. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 78237 B

DOMESTICA onesta, buoni attestati, cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 78243 B

DOMESTICA cercasi prontamente, trattamento famigliare. Oberdan 1, trattoria «Enotria». 02284 B

DOMESTICA capace cucinare, con buoni attestati, cercasi. Viale XX Settembre 27, primo, porta 5. 78225 B

DOMESTICA pratica, con attestati, cercasi. Scorcola-Cordaroli 517 (via Commerciale). 9151 B

DOMESTICA per tutto cercasi. Viale XX Settembre 4, primo piano, porta 7. 78171 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cerca subito piccola famiglia. Istituto 4, porta 4, porta 12. 78137 B

DOMESTICA giovane, robusta, cercasi. Piazza Libertà 3, quarto, sinistra. 77932 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 15, porta 10. 77886 B

DOMESTICA che sappia cucinare, buon salario, cerca piccola famiglia. Piazza Oberdan 1, porta 6. 77893 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare cercasi. Piazza Imbriani 3, quarto. 77880 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Pallotta, via San Francesco 9, primo piano. 77956 B

DOMESTICA sappia cucinare, per due persone, cercasi. Corso 24, porta 11. 77934 B

DOMESTICHE con referenze e prestaservizi, cercansi. Rivolgersi Felice Venezian 8, pianoterra. 9155 B

DONNA lavapiatti cercasi. Trattoria Cimetta, piazza Goldoni o. 78271 B

PERSONA civile, giovane, brava massaia, cercasi da signore solo, con ragazzi. Indirizzo al Piccolo. 77780 B

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 9 mattina cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 10 in Guardiella Scoglietto 45, primo, porta 4 (via Cologna, case comunali). 78273 B

PRESTASERVIZI per alcune ore antimeridiane cercasi. Via Cologna 50, porta 7. 78241 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina e dopopranzo cercasi. Saulig, via Boccaccio 2, I. 78239 B

PRESTASERVIZI onesta, capace cucinare, cercasi per tutto il giorno. Via Rismondo 3, Imbriani. 78219 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Via delle Mandrie 2, quarto piano, porta 12, angolo Settefontane. 78209 B

PRESTASERVIZI per giornata cercasi. Rota, Boccaccio 29, mezzanino. 77963 B

PRESTASERVIZI capace due ore mattina, due dopopranzo, cercasi. Gatteri 5, Bergher. 78123 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Scala Belvedere 4, pt. 78109 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. San Vito 5, porta 17. 77862 B

PRESTASERVIZI dalle 13-16 cercasi. Via Ruggero Manna 16, secondo. 77852 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Piccardi N. 24, quinto piano, porta 8. 77758 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi. Piazza Corneglia Romana 3, secondo. 77942 B

PRESTASERVIZI dalle 8.30 alle 15, capace, con ottime referenze, cercasi. Via Cavana 15, primo, destra. Presentarsi dalle 10 alle 15. 78281 B

RAGAZZA prestaservizi dopopranzo cercasi. Tor S. Lorenzo 2, terzo, porta 9. 0066 B

RAGAZZA giovane con o senza dormire, cercasi Scala Belvedere 4, Dinon. 78193 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Minzi, Sanità 16, secondo 78183 B

RAGAZZA forte, sana, per servizio cucina trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 77850 B

RAGAZZI cercansi per lavori interni. Caffè Nuovo, piazza Garibaldi 6. 77856 D

RAGAZZA carsolina tutti lavori cerca famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 78091 B

RAGAZZA brava cucinare, stirare, nazionalità indifferente, cercasi. Gatteri 13, magazzino vini 78301 B

RAGAZZE due, una che sappia un po' cucinare l'altra per aiuto cucina, possibilmente parlino tedesco o slavo. cercansi. Trattoria Universo, Valdirivo 19 77916 B

RAGAZZETTA cerca signora sola, piccolissimo lavoro. Brunner 4, quinto, destra. 78153 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Via Milano 16, quarto, destra. 77830 B

RAGAZZETTA pratica per bambino cercasi prontamente a giornata. Boccacio 17, terzo, porta 10. 78071 B

SIGNORINA 35 anni, sana e robusta, che sappia cucinare, cucito, parlare sloveno è ricercata quale direttrice di casa presso persona sola Scrivere al Piccolo «78031 B». 78031 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. PENSIONATA civile, colta, media età, offresi compagnia ragazzine, signora impedita. Offerte sub «77990 C» Piccolo. 77990 C

ARCHITETTO germanico cerca occupazione; specializzato in costruzioni industriali e civili. Offerte «77542 C» Piccolo. 77542 C

CASSIERA praticissima, onesta, cognizioni ufficio, pratica venditrice, offresi. Scrivere Piccolo «77760 C». 77760 C

CHAUFFEUR meccanico cerca occupazione, miti pretese. Offerte Piccolo «77873 C». 77873 C

CONIUGI ricercano posto conduttori spaccio, cantinone; trattasi con proprietario serio, vino sua produzione. Cauzione 5000. Indirizzo al Piccolo. 78177 C

CONTABILE, bilancista, organizzatore, lunga pratica commerciale, anche spedizioni offresi subito. Offerte sub «77602 C» Piccolo. 77602 C

CORRISPONDENTE perfetto, serbo-croato, tedesco, italiano, abile contabile, pratico tutti lavori ufficio, ottime referenze, attualmente occupato presso anonima, per migliorare posizione finanziaria offresi. Offerte «78255 C» al Piccolo. 78255 C

CORRISPONDENTE concetto, veloce dattilografo, contabile, fatturista, saldaconti, magazziniere offresi miti pretese, ottime referenze. Scrivere «77782 C» Piccolo. 77782 C

DATTILOGRAFA provetta italiano offresi. Scrivere con lettera «77778 C» Piccolo. 77778 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi soltanto per mattina. Offerte «78043 C» Piccolo. 78043 C

DICHIARANTE doganale pratico tutti lavori punto franco, offresi. Scrivere sub «78117 C» Piccolo. 78117 C

FOTOGRAFO pratico tutto ramo offresi. Offerte Piccolo «77778 C». 77778 C

GENTILUOMO veneto, laureato chimica, già assistente Università Napoli, referenze prim'ordine, desiderando stabilirsi Venezia Giulia, impiegherebbesi industria chimica o affine. Miti pretese. Scrivere Piccolo «78267 C». 78267 C

GIOVANE 26.enne cerca posto fiducia verso cauzione 1500. Stocca Ernesto, via P. P. Vergerio N. 229, terzo, presso famiglia Cladnik. 77848 C

GIOVANE distinto, ottima cultura, conoscenza italiano, sloveno, con cognizione tedesco offre 500 lire chi gli procura buon impiego. Scrivere «77730 C» Piccolo. 77730 C

GIOVANE appassionato automobilismo, con pratica, offre 500 lire a chi gli procura posto, preferibilmente officina. Scrivere «77732 C» Piccolo. 77732 C

IMPIEGATO 34.enne offresi qualsiasi lavoro scrittoio, italiano, tedesco, dattilografia. Gentili offerte sub «78125 C» Piccolo. 78125 C

LEVATRICE cerca posto anche come infermiera, assistente presso qualche ambulatorio o distinta famiglia. Rivolgersi via Guerrazzi 13-I. 77799 C

PENSIONATO con moglie, ottime referenze, offresi come portinaio o custode per uffici, ecc. Offerte «77806 C» Piccolo. 77806 C

PERSONA seria, onesta, ex capo falegname, cerca occupazione come capo o operaio, magazziniere o capo piazza. Offerte al Piccolo sub «77824 C». 77824 C

PORTINAIO con moglie senza figli offresi casa distinta. Indirizzo Piccolo. 77790 C

RAGAZZO 14enne, intelligente, volonteroso, occuperebbesi quale garzone cameriere. Offerte «77480 C» al Piccolo. 77480 C

RAGIONIERE giovane, desideroso conseguire carriera presso primaria ditta offresi in qualità di primo contabile; capace organizzatore contabile-amministrativo, provetto bilancista, corrispondente italiano, tedesco, massime referenze. Scrivere «77217 C» Piccolo. 77217 C

SIGNORA trentenne offresi riscuotitrice, pulizia uffici, ambulanza medica; conoscenza lingue. Scrivere Piccolo sub «77876 C». 77876 C

SIGNORINA svizzera, perfetta francese, tedesco, italiano, inglese, dattilografa, pratica corrispondenza cerca occupazione 2 ore mattina. Indirizzo Piccolo. 78095 C

SIGNORINA seria, onesta, offresi per aiuto famiglia. Scrivere al Piccolo «77736 C». 77736 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, conosce italiano, lavori ufficio, offresi. Scrivere sub «77878 C» Piccolo. 77878 C

STENODATTILOGRAFA, corrispondente, perfetta conoscenza della lingua italiana, cognizioni contabilità, praticissima tutti lavori ufficio, offresi. Offerte «77548 C» al Piccolo. 77548 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere sub «77406 C» al Piccolo. 77406 C

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesca, corrispondente indipendente, praticissima lavori ufficio, occuperebbesi dalle 16 in poi. Offerte sub «78149 C» Piccolo. 78149 C

STENODATTILOGRAFO italiano, tedesco, contabile, conoscenza francese, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere sub «77910 C» Piccolo. 77910 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, cerca impiego presso ditta tedesca. Offerte «77770 C» Piccolo. 77770 C

35.ENNE disponente magazziniere Punto franco, Ferrovia, Dogana, lunga pratica presso spedizioniere, conoscenza italiano, tedesco, dattilografo, corrispondente, offresi. Scrivere «78147 C» al Piccolo. 78147 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR speciale, diverse larghezze, punto inglese, ricami per abiti, biancheria, cortinaggi, qualsiasi punto, attaccature tripolini, cordoni, treccie, eseguisce con macchine speciali Valcini, Ireneo della Croce 10. 77127 CC

CONFEZIONANSI vestiti e paletots uomo, prezzi modici. Sartoria Gregori. Valdirivo 23-I. 77466 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, a prezzi vantaggiosissimi. Via Giustinelli 1, corte. 5154 CC

PITTORE stanze damascate, cuscini, tabelle, mobili ecc. eseguisce: offresi a preventivi extra convenienti. Brunner (ex Bachi) 3, telef. 42-78. 77726 CC

RADIOTELEFONIA (accumulatori): cariche, riparature (tecnicamente perfette); acquisti, scambi. Indirizzo Piccolo. 9148 CC

SARTA confeziona con giornali speciali, vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5-I. 78167 CC

SARTA raccomandasi rivoltature vestiti, cappotti uomo, casa propria. Indirizzo Piccolo. 78186 CC

SARTA donna raccomandasi famiglie giornata o casa propria. Indirizzo al Piccolo. 78185 CC

SARTA bianco, lavoro esatto, prezzi miti, eseguisce prontamente. Via Brunner 3-III. Maggiola. 77984 CC

SARTA diplomata confeziona mantelli, vestiti, lire 25 in poi. Chiozza 28-I. 78323 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito comprese fodere lire 150. Valdirivo 23-II. 77936 CC

SIGNORINA seria offresi nel pomeriggio, cucire e riparare biancheria. Ind. Piccolo. 77928 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. A. INSTALLATORI elettrici, e apprendisti cercansi. Via A. Caccia N. 9, Mahorcich. 02287 D

A. CERCASI signorina pratica lavori ufficio e dattilografia. Indirizzo al Piccolo. 78213 D

APPRENDISTA principiante cerca prontamente officina elettrotecnica. Ginnastica 31. 78249 D

APPRENDISTE per fabbrica materassi, cardatura crine vegetale, cercansi. Presentarsi via S. Maurizio 16-II. 77944 D

BARBIERE apprendista cercasi. Roiano 2. 78265 D

BARBIERE per sabato cercasi. Via Giuliani 32, P. Bologna. 02286 D

BARBIERE lavorante, cercasi per sabato. Via della Guardia 22. 77818 D

CANTINIERE provetto, con ottime referenze, cercasi. Rivolgersi Hotel Moncenisio dalle 14 alle 16. 77814 D

FALEGNAME e apprendista cercansi. Indirizzo al Piccolo. 78289 D

GARZONA sarta donna cercasi. Dalle 8-10. Indirizzo al Piccolo. 78291 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Ginnastica 26-II. 78259 D

GARZONA sarta, con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77906 D

LAVORANTE barbiere cercasi prontamente per il sabato. S. Francesco 34. 78085 D

LAVORANTE provetta sarta donna cercasi per piccolo laboratorio. Visintini, piazza Tommaseo 2-V. 78049 D

MEZZA lavorante, garzona sarta donna, cercansi Indirizzo al Piccolo. 78105 D

MEZZE lavoranti modiste cercansi. Presentarsi con buoni attestati, negozio mode F.lli Semo, S. Nicolò 21. 78093 D

MEZZO lavorante bandaio, pratico lavori negozio, cercasi. Via S. Giusto 16. 02288 D

MODISTA diplomata cerca signorine apprendiste. XXX Ottobre 15. 77986 D

ORCHESTRA elementi per formarla cerca Circolo Manzoni, viale XX Settembre 39. Informazioni seralmente. 77901 D

PARRUCCHIERA brava, con attestati, I.a categoria, cerca prontamente grande salone. Offerte «77766 D» al Piccolo. 77766 D

PETTINATRICE da signora cerco per nuovo salone. Indirizzo al Piccolo. 77769 D

PORTINAIA senza mercede, sola o con bambino, cercasi per piccola portineria. Rivolgersi Amerigo Vespucci 37. 78083 D

RAGAZZO 14-16 anni, pratico drogheria, cercasi. Via Conti 40. 77611 D

RAGAZZO praticante ufficio, conosca italiano, tedesco, cercasi. Presentarsi Chioderia, Roiano, Moreri 66. 77783 D

RAGAZZO per negozio pellicciaio, con paga, cercasi. Imbriani 5. 78229 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Zanier, via Pitteri 3. 78111 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Cozio Chiaruttini, via U. Foscolo 31. 77908 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77872 D

RAGAZZO 14-16 anni, cercasi per negozio commestibili Crociferi 1. 78047 D

RAGAZZO pratico buffet e apprendista, cercansi. Piazza Garibaldi 8, buffet. 9180 D

RAGAZZO praticante per negozio manifatture cercasi. Via Giulia 36. 78037 D

RAGAZZO per studio avvocatile cercasi prontamente. Offerte «77798 D» Piccolo. 77798 D

RAGAZZO robusto cercasi per magazzino. Guarrini, Cavana 15. 78315 D

RAGAZZO con paga cerca negozio musica. Corso 26. Presentarsi coi genitori. 78307 D

RAGAZZO per distribuzione merce città cercasi. Amendolagine, Canal Piccolo 3. 78293 D

RISCUOTITORE per ditta rateale, disposto versare cauzione, cercasi. Presentarsi sabato dalle 3 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 78069 D

SARTA da uomo per pomeriggio, bravissima, cerca famiglia. Offerte «78139 D» Piccolo. 78139 D

SIGNORINA praticissima lavori ufficio, perfetta conoscenza italiano, tedesco, possibilmente stenografia, cerca prontamente importante ditta. Indirizzo al Piccolo. 77938 D

STENODATTILOGRAFA giovane, perfetta tedesco, italiano, cercasi. Offerte con pretese sub «77650 D» al Piccolo. 77650 D

STENODATTILOGRAFA italiana, preferita anche tedesca, con referenze inoccepibili, assume subito vecchia società commerciale. Scrivere al Piccolo «77554 D». 77554 D

VENDITRICE principiante, per cartoleria, 15-16 anni, cercasi. Via Riborgo 23. 78357 D

VENDITRICE pratica per pistoria, pasticceria, cercasi. Pistoria Viezzi, piazza Garibaldi 4. 77812 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. UFFICIO 2 camere, centrali, I-II piano, luce, cercasi subito. Gemelli, Caffè Italia. 77980 E

MOBILIATA, possibilmente vicinanze stazione, posta, impiegato statale cerca (15 settembre). Indicare prezzo sub «78053 E» Piccolo. 78053 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, urgentemente cercansi. Via Brunned 5, latteria. 77870 E

CAMERA pulitissima, possibilmente paraggi piazza Unità, con o senza vitto, impiegato cerca. Offerte con prezzo fino 15 del mese, sub «77802 E» al Piccolo. 77802 E

CAMERA ammobiliata fuori centro, presso distinta famiglia, giovane distinto cerca. Offerte «77786 E» al Piccolo. 77786 E

CAMERA da letto pulitissima, salotto e caffè alla mattina, 3 signori tedeschi cercano, possibilmente pressi via S. Nicolò. Offerte e prezzo a G. Rogina, presso G. Scherl e C., via S. Nicolò 32-III, dalle 8-12, 1-5. 78033 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi distinti 1.o ottobre Offerte con prezzo sub «78187 E» al Piccolo. 78187 E

MATRIMONIALE, altra cameretta oppure camerino vuoto, uso cucina, cerca distinto per periodo 15 settembre-15 ottobre, eventualmente fine ottobre. Scrivere «78101 E» Piccolo. 78101 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi, paraggi Rossetti, Foscolo, Gatteri. Scrivere «78051 E» al Piccolo. 78051 E

MATRIMONIALE grande per lavorare, cercasi. Offerte con prezzo «77794 E» Piccolo. 77794 E

STANZA matrimoniale lussuosa, con comodo cucina, cercano coniugi senza bambini, presso distinta signora sola, pressi stazione centrale. Scrivere «78135E» al Piccolo. 78135 E

STANZA, paraggi Campo Marzio, presso distinta famiglia, cerca distinto impiegato statale. Scrivere «78115 E» al Piccolo. 78115 E

STANZA ammobiliata, possibilmente centro, presso distinta famiglia, giovane signora da Pola cerca. Scrivere «77920 E» Piccolo. 77920 E

STANZA con entrata libera, nel centro, ed eventualmente anche costo, cerca signore solo, buona posizione, presso persona sola. Offerte sub «77860 E» al Piccolo. 77860 E

STANZA matrimoniale, altra ingresso scale, vuote, qualsiasi posizione, abbisognami. Sandri, XXX Ottobre 17. 77926 E

STANZA ammobiliata, vicino piazza Garibaldi, cerco. Scrivere: dott. Kramberger, via Raffineria 1-I. 78321 E

STANZA centro, possibilmente vicino mare, cerca impiegata straniera. Offerte Piccolo «77811 E» 77811 E

STANZE 2-3, ammobiliate, con entrata libera, cercansi. Scrivere «78097 E» Piccolo. 78097 E

STANZETTA ammobiliata pulitissima, luce elettrica, paraggi via Carducci, presso distinta famiglia, 2 impiegati cercano. Offerte sub «77804 E» al Piccolo. 77804 E

STANZETTA modesta ma pulitissima cerca distinta impiegata non giovane presso famiglia dabbene. Offerte con prezzo Piccolo «77696 E», terra. 77696 E

STANZINO ammobiliato, impiegato scapolo cerca subito. Rivolgersi magazzino agrumi, Valdirivo 22. 77810 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA elegante, scrupolosissima pulizia, affittasi. Piccardi 7-II, destra. 78283 F

A. AMMOBILIATA signorile, comfort, affittasi. Via Imbriani 12-II. 77974 F

A. CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, cura vestiario, affittasi presso piccola famiglia, a distinto signore. Rossetti 43-I. sin. 78163 F

A. CAMERA matrimoniale comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 78263 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi preferibilmente impiegata. A. Volta 8, porta 7. 78233 F

AMMOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi ufficiale. Udine 20, porta 10. 77930 F

AMMOBILIATA 2 letti, ariosa, luce, affittasi. Pietà 31, porta 23. 77896 F

AMMOBILIATA 2 letti, luce, presso non mestierante, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 77834 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, soleggiata, volendo uso piano, Roiano, affittasi a distinto signore, unico subinquilino, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 77808 F

AMMOBILIATA, buon vitto, darebbesi a 1-2 signori stabili, piccola famiglia, unici subinquilini, vicino stazione meridionale. Indirizzo al Piccolo. 77976 F

AMMOBILIATE, vuote, uffici, lussuose, modeste, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 77982 F

AMMOBILIATE, ingresso libero, comodo cucina, offro. Via Brunner 5, latteria. 77870 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce, bagno, bella casa, affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 77850 F

CAMERA vuota, centro, IV, affittasi signora dabbene 1.o ottobre. Scrivere sub «77844 F» al Piccolo. 77844 F

CAMERINO bellissimo, ammobiliato, affittasi. Via Udine 24-II, porta 9. 77756 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Fonderia 4, secondo piano. 02292 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, lussuose, luce, eventualmente poco comodo cucina, affittansi solamente distintissimi, adulti. Visitare pomeriggio. XX Settembre 21-I. 78175 F

MATRIMONIALE lussuosa, ammobiliata, camera pranzo, comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 77850 F

MATRIMONIALE, salotto, luce elettrica, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Bramante 10, porta 11. 77868 F

ROMA, Anno Santo: affittansi centrali camere con pensione, lire 30-35 giornaliere. Per schiarimenti rivolgersi Corradazzi, fermo posta San Giacomo. 77800 F

STANZA vuota, luce, affittasi a persona distinta. Via Chiozza 43-III, porta 11. 0061 F

STANZA ammobiliata, grande, luce elettrica, I piano, paraggi piazza Garibaldi, affittasi a 2 distinti signori. Indirizzo Piccolo. 78199 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, casa signorile, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 78121 F

STANZA letto e salotto affittansi a distinto signore. Via Ruggero Manna 3-IV, destra. 78139 F

STANZA bellissima affittasi per pochi giorni. Via Giulia 12, porta 23. 78161 F

STANZA vuota, uso ufficio, posizione centralissima, uso telefono, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 77738 F

STANZA ammobiliata e vitto darebbe distinta famiglia a studente o signorina. Indirizzo al Piccolo. 78309 F

STANZA vuota, centrica, luce, volendo vitto, affittasi soltanto distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 77958 F

STANZE vuote 2, ingresso libero, al mare, affittansi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 77850 F

STANZE ingresso scale, matrimoniali, per signorine, affittansi. Sandri, XXX Ottobre 17. 77926 F

STANZE (due) grandi, posizione centrale, uso ufficio o ambulanza, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 77506 F

STANZETTA ammobiliata, con cena e caffè, affittasi a persona onesta. Solitario 9-I, destra. 77816 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, Trieste, 7-15 settembre, apertura nuovi corsi inglese, francese, tedesco ed italiano per stranieri. Piccoli gruppi e lezioni private. Il Metodo Berlitz vanta mezzo secolo esperienza e fu premiato ad otto Esposizioni Internazionali. Diplomati professori delle rispettive nazioni. 16 G

A. A. A. ESAMI ottobre, riparazione, ammissione, licenza elementare, cittadina, istituto (ragioneria). Lezioni individuali, collettive. Informazioni giornalmente: Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 02289 G

A. A. RAGIONERIA, preparazione esami, Diplomo governativo. Licenza istituto, ginnasio, complementari, magistrali, commerciali. Massima regolarità, disciplina. Apertura corso 15 settembre. Iscrizioni, informazioni: Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 02289 G

ACCETTANSI prenotazioni per corsi diurni, serali: ragioneria, contabilità, stenografia, lingue. Corsi diurni-serali. Ammesse signorine. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02291 G

APERTURA corsi commerciali, contabilità, 15 settembre. «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 02289 G

CONVITTO maschile «Minerva», Viareggio San Martino 167. Scuole elementari, tecniche, complementari, ginnasio, istituto commerciale, istituto nautico. Scuole lingue estere, musica, scherma, dattilografia, stenografia, disegno, pittura. Metodi d'insegnamento moderni. Trattamento signorile. Retta modicissima. Chiedere programmi Direzione Convitto. 15777 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, lezioni violino, teoria. Viale Venti Settembre 12, terzo. 02285 G

ESAMI ottobre: professori preparano esami scuole medie, tutte materie. Corsi accelerati istituto inferiori, complementari, commerciali (un anno in due) esami luglio 1926, prof.: Enenkel, Joyce, Rendich, Attemberger, Gagliardi, Levi, ecc. Informazioni: 11-13, 15-18. «Gruppo Insegnanti». Viale Venti Settembre 31, secondo. 78215 G

ESAMI ottobre: professori preparano esami di ammissione, riparazione scuole medie tutte materie. Corsi speciali, licenza complementare, istituto inferiore, istituto commerciale. Prof. Enenkel, Rendich, Gagliardi, Joyce, Attemberger, Levi ecc. Informazioni 11-13 15-18. «Gruppo insegnanti». Venti Settembre 31, II. 02267 G

ESAMI ottobre, tutte materie, tutte scuole medie inferiori, superiori. Istituto «Battisti» (via Battisti 10). 02291 G

LATINO, esami ottobre, nuovi corsi 15 settembre. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 02290 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Venti Settembre 31. 78215 G

FRANCESE, lezioni singole riunite, conversazioni, letteratura, metodo rapido. Fraisse, Ruggero Manna N. 3, primo. Iscrizioni dalle 14-16. 78081 G

INGLESE: corsi privati, collettivi; metodo diretto speciale; docenti inglesi che frequentarono Università inglesi. Istituto «Jackson-Royle» via S. Pellico 6, telef. 40-65. 77846 G

ITALIAN lessons. Istituto «Jackson-Royle», via Silvio Pellico 6, phone 40-65. 77846 G

PROSSIMA apertura corsi lingue francese, tedesco, croato. Informazioni seralmente Circolo Manzoni, viale XX Settembre 39. 77901 G

RIPETITORE per tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78173 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni medie inferiori. Settefontane 4, negozio Bassan. 77996 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BLUSA grigia crep de chine, smarrito povera garzona. Onesto rinvenitore pregato portarla via Segantini 4, primo. 78183 H

BRACCIALETTO oro smarrito. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo indirizzo Piccolo. 77918 H

CANE lupo grande, collana pelle, Rolf, smarrito. Portarlo Caffè Negozianti, mancia. 77774 H

CAGNA da ferma smarrita. Mancia generosa al rinvenitore. Trattoria Bolle, Roiano. 77635 H

CIONDOLO ovale oro con fotografie, smarrito via Dante dirimpetto caffè Stella Polare. Trattandosi cara memoria, offro un forte premio al portatore. Via Dante 7, II, sinistra. 77958 H

ANELLO con brillanti smarrito domenica, trattoria Raicevich, tram fino Piazza Goldoni. Generosissima mancia portandolo via S. Michele 21, primo. 78165 H

LORGNETTE oro smarrito, cara memoria. Mancia rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 78003 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A MONFALCONE scambiasi quartiere tre stanze, terrazza, accessori con quartiere Trieste. - S. Lazzaro 1, porta 4. 77836 I

A. QUARTIERE vuoto, 12 stanze, posizione centrale, altri da due, quattro stanze vuote, ammobiliate, cedonsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 78263 I

APPARTAMENTI vuoti, stanza cucina, due stanze, cucina, tre stanze, semiammobiliato, altri più grandezze. Sandri, Trenta Ottobre 17. 77926 I

APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, molti scambi, tutte posizioni, magazzini affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 77982 I

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, stanzino, cedesi, libero subito. Indirizzo Piccolo. 77888 I

APPARTAMENTO due camere, camera pranzo, ripostiglio, grande anticamera, tutto riccamente ammobiliato, cedesi 30.000. Canova 13, II, p. 12. Dalle 11 alle 15. 78299 I

CAMERA cucina, vuoto, cedo senza buona uscita. Carducci 12, portinaio, 10-12. 77856 I

CAMERA, cucina cedesi prontamente. Rivolgersi Boccaccio 6, terzo, porta 11. 77764 I

CAMERA cucina ammobiliato, camera, cameriono, cedesi. Carducci 34, latteria. 78329 I

LOCALE due fori in facciata, molto alto, affittasi. Via Fàlzi 15. 77970 I

LOCALE grande, terreno, nei pressi di via Lazzaretto vecchio, adatto anche per garage, affittasi. Offerte con referenze sub «77968 I» Piccolo 77968 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, cucina, comfort, paraggi Foscolo, cedesi. Offerte Piccolo «78211 I». 78211 I

QUARTIERE elegantemente ammobiliato. 6 stanze, cucina, bagno, luce, gas, cedesi. Visitare: 12-14. Via Giorgio Galatti 16, terzo, porta 7. 78000 I

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, luce, gas, scambiasi con due stanze, stanzino, cucina oppure più grande, pagando spese, dalle 12-16. Indirizzo Piccolo. 78275 I

QUARTIERE ammobiliato, camera cucina, cedesi. Piazza Venezia N. 4, trattoria. 78287 I

QUARTIERE otto vani, cucina, semiammobiliato, posizione centralissima, adattissimo anche ufficio, cedesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 78235 I

QUARTIERI 20 disponibili, anche senza buona uscita, affittansi. Valdirivo 21. 77938 I

UFFICIO Lazzaretto vecchio 41, subaffittasi prontamente. Rivolgersi Torre bianca 16, primo. 73057 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, negozi, urgenmi; pago qualunque prezzo. Sandri, Trenta Ottobre 17. 77926 L

APPARTAMENTINO ammobiliato, eventualmente due stanze, con comodo cucina, cerca impiegato bancario. Offerte sub «77900 L» al Piccolo. 77900 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, eventualmente ammobiliato, cercasi. Offerte al Piccolo sub «77904 L». 77904 L

APPARTAMENTO, vuoto, ammobiliato, città, fino 8000, cerco urgente. Scrivere «77532 L» al Piccolo. 77532 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina cercasi prontamente. Offerte sub «77902 L» al Piccolo. 77902 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 stanze, stanzino, giardino o terrazza, paraggi Commerciale, Scorcola, Regina Elena, Roiano, cercasi subito o entro marzo 1926, verso compenso. Offerte sub «77840 L» al Piccolo. 77840 L

CAMERA, cucina, pagando anno anticipato oppure eventuali spese cercano coniugi soli. Offerte «78041 L» Piccolo. 78041 L

CAMERE 2-3 e cucina, cercansi, assumendosi l'obbligo di qualsiasi lavoro di casa. Scrivere «78079 L» Piccolo. 78079 L

CAMERE due o tre e cucina cerca piccola distinta famiglia, senza bambini, pagando un anno anticipato. Scrivere sub «78279 L» Piccolo. 78279 L

LOCALI quattro, vuoti, possibilmente centrali, cerco subito. Disposto regalia. Indirizzo Piccolo. 78169 L

MAGAZZINO interno, asciutto, possibilmente centro, cercasi. Scrivere «1895 L» Piccolo. 1895 L

MAGAZZINO piccolo, asciutto, paraggi Barriera cercasi. Offerte «77752 L» Piccolo. 77752 L

QUARTIERE 4-5 stanze, ammobiliato, vuoto, centro, cercasi. Offerte sub «78227 L» Piccolo. 78227 L

QUARTIERINO ammobiliato, minimo due camere letto, cucina, cerca in subaffitto, 1.o ottobre, insegnante. Dettagli, prezzo scrivere «02292 L» Piccolo. 02292 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A FIUME vendonsi a favorevolissime condizioni causa liquidazione, due carrozze Landauer ed un calesse in buono stato. Rivolgersi presso Descovich e C., negozio ferramenta, Fiume. 78107 M

APPARATO telefonico trasportabile, banco trattoria, altri banchi, fusti, filtro in zinco, vendonsi. D'Azeglio 1, Bar Giapponese. 02293 M

APPARATO fotografico 9x12, doppio anastigmatico, vendesi prezzo occasione. Guardia 27, macelleria. 78077 M

BONJOUR nero, finissimo vendesi prezzo occasione. Maiolica 14, porta 9. 77854 M

CAGNA caccia Puenter puro, vendesi. Rivolgersi Trattoria Bolle, in Bosco, Roiano. 77526 M

CANI lupini, mesi uno, vendonsi. Fabio Severo 6, garages. 77832 M

CANARINI Harz maschi garantiti, vendonsi. - Bonomo 9, porta 6. 78261 M

CHITARRA stupenda, 16 corde, vendesi occasione; letto pulitissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 78045 M

DECIMALE portata venti quintali, banco zincato con spina, vendonsi. Beccherie 3. 78331 M

DISCHI per grammofono vendonsi o cambiansi Sette fontane 29, porta 2. 78099 M

FUCILE Hammerles francese, calibro 16, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 78313 M

GIACCA pelliccia, quasi nuova, adatta signorina, occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 78067 M

LEXIKON Mayers Langenscheidt francese, occasione, vendesi. Bresigher, Barcola Bovedo 366. 78017 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuova, vendesi occasione. Cervellini, Ferriera 3. 16181 M

MACCHINA Express litri 16, nuova, vendesi. Opicina N. 108. 78055 M

MACCHINA scrivere «Stoewer» ultimo modello, perfetta, vendesi occasione. Volta 8, pianoterra. 77746 M

MACCHINA da scrivere «Century» vendesi lire 500. Ronco 7, primo. 77768 M

MICROMETRO e macchina fotografica a cassetta, 9x12, vendonsi. Via Castaldi 4, III. 70071 M

MOTORE con interruttore elettrico e macina, vendesi. Via Arcata 15. 77562 M

OCCASIONE: vendo causa partenza, soltanto a privati, argenteria, pelliccie signora, gioielli, valigia pick-nick, nuova, di pelle. Visitare ore 11.30-16 in via Ghega 9, II. 77674 M

PELLICCIA bella da uomo vendesi. Piccolomini 3, terzo, dalle 13 alle 15. 78061 M

PELLICCIA-mantello da signora vendesi. Belpoggio 4, secondo piano. 78141 M

PORCELLANE di Sacsuma giapponese vendo. Indirizzo al Piccolo. 77728 M

REGALO splendido sposa, astuccio cucchiaini, zuccheriera molla, passatè dorato, vendesi. Via Piccolomini 3, terzo, dalle 13 alle 15. 78061 M

SOPRABITO stoffa inglese, quasi nuovo, per signore forte, vendesi. Gatteri 23, II, porta 26. 78221 M

TAVOLE disegno, squadretti, articoli scultura, pittura, 2 regolatori, da vendere. Tigor 22. 7748 M

TORCHIO uva grande, pronto, lire 3000, vendesi. Sauro, Verteneglio. 77272 M

TORNIO-revolver automatico paten Herbert Coventry, per viti fino 7/8 nonchè uno Pratt Whitney, Hartford, per viti fino 1/2 pollice, vendonsi o scambiansi. Informazioni alle «Piccole Industrie», via Lazzaretto vecchio 52. 77744 M

«UNIVERSO e Umanità», 5 volumi, occasione, vendo. Massimo D'Azeglio 20, quarto, porta 11. 78203 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, impermeabili gabardin, vestiti usati, taglio panno nero, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 77139 M

VESTITO grigio uomo, statura alta, nonchè bonjour, vendonsi. Timeus 16, porta 14. 77594 M

VESTITO uomo nuovissimo, vendesi. Bosco 11, calzoleria. 78707 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CASSA Controllo National, cercasi. Offerte Dobrovich, Pola, via Ostilia 27. 77474 N

CODICI leggi austriache, testo italiano, cercansi. Offerte indicando edizione prezzo al Piccolo «77788 N». 77788 N

FUCILE da caccia acquisterei. Indicare tipo, calibro, prezzo. Scrivere «78029 N» al Piccolo. 78029 N

SCALDABAGNO automatico e vasca zinco smaltato, ottimo stato, cercansi. Offerte «78247 N» al Piccolo. 78247 N

TAPPETI persiani, turchi, compero prezzo alto. Indirizzare misura Dobrovich, Pola, via Ostilia N. 27. 77474 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A. SOLTANTO M. Steiner, via Geppa 17, fornisce i mobili con ogni garanzia, a veri prezzi di fabbrica. 239 NN

A A A A. COMPRO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 9153 NN

A A. STANZA pranzo, cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77888 NN

A. AL Magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi camera matrimoniale completa, 3 specchi 1600; camera pranzo lussuosa 3200; salotti imbottiti 1300. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 77898 NN

CAMERA matrimoniale moderna, nuovissima, vendo partenza. Gatteri 23, I, Colautti. 77914 NN

CAMERA da pranzo, fine, pesante, libreria vendonsi, occasione. Bresigher, Barcola Bovedo 366. 78017 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Brod, Battisti 6. 77912 NN

CAMERA lussuosa, valore 4500, vendo 3100. Via dell'Istria 72, trattoria. 78035 NN

CAMERA matrimoniale moderna, fina, rara occasione. S. Michele 26, falegname. 02290 NN

CAMERA letto mogano, lucida, altre frassino, noce, nuovissime, vendo prezzo mite. Fonderia 12, primo, destra. 02281 NN

CUCINA modernissima, marmi 960 in poi, anche senza pittura. Ferriera 16, falegname. 7760 NN

LETTI da una persona vendonsi Vidali 1, porta 11. 77322 NN

LETTO, susta, comodino ed altri mobili, vendonsi. Via S. Nicolò 20, porta 4. 0062 NN

MOBILI bianchi, adatti per medico, stanzino bagno, vendonsi qualunque prezzo. Piccardi 14, Klausbergher. 78251 NN

NON comperate mobili senza persuadervi della nostra massima convenienza. Türk, San Lazzaro 10. 100 N N

OCCASIONE vendesi camera nuova mogano, Viale XX Settembre 91, falegname. 78317 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Koch e Korselt», «Hofmann e Czerny», vendita, scambi, facilitazioni, anche in prova. Pianino germanico nero, incrociate, lire 4400, nuovo 4900; pianoforte viennese 1200. Via Sanità 16. 77562 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi. Corso Garibaldi 13. 15917 NN

PIANINI vendonsi cassa pure facilitazioni, con garanzia per 5 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina ,Fabio Severo 36. 76999 NN

PIANINO, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e estere, vendonsi. Scambi. Riparazioni. Ditta Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINO nuovo, tre pedali, incrociato, perfetto, vendesi. Rismondo 2, II, destra. 78303 NN

PIANINO ottimo stato vendesi 2700. Via Vittorino da Feltre 4, I, porta 6, dalle 12 alle 15. 78285 NN

PIANINO incrociate, piastra, vendesi; altro noleggiasi; pianoforte vendesi 1100. D'Azeglio 7, II, dalle 12 in poi. 78253 NN

PIANINO incrociate, piastra, moderatore, massima perfezione, vendesi. Solitario 25, III. 78127 NN

PIANINO usato, buono stato, acquistasi. Offerte, marca, prezzo, sub «77954 NN» al Piccolo. 77954 NN

PIANOFORTE quasi nuovo, incrociate, metallica, vendesi. Zonta 9, II, sinistra. 78155 NN

TAVOLO a crociera, sedie, divano con galleria, lampada gas, ecc. vendonsi occasione. Bonomo 3, porta 10. 77864 NN

TAVOLO mogano allungabile grandissimo, perfetto stato, divano velluto, quasi nuovo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 78217 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 1793 O

A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

A A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 01279 O

ARRESTATE la calvizie se togliete dal cuoio capelluto la forfora con la «Filotrix», preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

BILIARDI buchi-carambola, di alta precisione, panni verdi, palle avorio, stecche, famoso gesso bleu di Napoli «Myosotis», corami, ometti. Operai specialisti per riparazioni. Prezzi modicissimi. Facilitazione nei pagamenti. Parziale, via Tiziano Vecellio 9, Trieste. 78133 O

BAULI, valiegie, cappelliere, borsette, pelleterie nazionali, estere, prezzo conveniente. Al Viaggiatore, via Pozzo del mare 1. 77998 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, neurastenia, esaurimenti, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, guarisceno col «Sirofosfit». In tutte le farmacie. 180 O

FOUGERE, la vera Colonia, sciolta L. 8 l'etto. Profumeria Andreuzzi, Corso 5. 76768 O

MANDORLATO (Torrone), ultima annata, acquistasi. Dettagliate offerte sub «16183 O» al Piccolo. 16183 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas» unicamente Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 77890 O

QUARANTANOVE lire costano stivali uomo, tutto cuoio, indistruttibili. Calzoleria Tristina, Carducci 21. 77754 O

SARTORIA assumerebbe ordinazioni su misura per negozio. Indirizzo al Piccolo. 77742 O

TAGLIACAMPIONI per stoffe, lama zig-zag. Pergola, Trebbia 5, Milano. 5685 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 76189 O

TRATTORI, vino Istria, ett. 20 nero, 20 bianco, a lire 200. Indirizzo Piccolo. 77750 O

VENDITA vini dalmati, istriani, trattoria, cucina ccellente. Via Antonio Caccia 3, da oggi in poi. 78181 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

COLONIALI, agrumi, 32.enne praticissimo mercati jugoslavi, linguista, lunga esperienza esportazione, occuperebbesi viaggiatore, rappresentante. Offerte sub «77600 P» Piccolo. 77600 P

PERSONA attiva, intelligente, che disponga larga cerchia conoscenze, desiderosa guadagnare bene, raccomandando stipulazione vantaggiosi contratti assicurazione vita presso potente primissima compagnia locale, verrebbe opportunamente istruita, appoggiata da specialista del ramo. Offerte «78039 P» Piccolo. 78039 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO piccolo, senza carrozzeria, vendo o scambio. Via del Bosco 52. 78305 Q

AUTOMOBILE moderna, torpedo, cercasi prezzo d'occasione. Offerte, prezzo sub «77594 Q» Piccolo. 77594 Q

BICICLETTA corsa, nuova, causa partenza vendesi. Via Madonnina 17, IV. 78151 Q

BICICLETTA quasi nuova vendo. Via Arcata 14, III. 78059 Q

CAMION 15 Ter vendesi o scambiasi con autovettura. Indirizzo Piccolo. 77853 Q

CAMIONCINO 3 A, Fiat, piena efficienza, con 5 gomme nuove, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77897 Q

FIAT 501, in buono stato, anche senza carrozzeria, compero. Perotti, S. Nicolò 28. 77924 Q

MOTOCICLETTA Triumph, inglese, come nuova, vendesi. Garage, via Coroneo 19. 77884 Q

MOTOSCAFO vendesi occasione. Rivolgersi Stuparich 4, porta 14. 77838 Q

RUOTE, 2 anter., 2 poster. della 18 P, vendo. Indirizzo Piccolo. 77994 Q

SCAFO 5.50x1.25, per motoscafo con tuga, ottimo stato, vendesi duemila. Via Coroneo 31. 78325 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAFFÈ-bar cercasi consegna, affitto o vendita, esclusi mediatori. Offerte «78277 R» Piccolo. 78277 R

CAPITALISTA disposto interessarsi azienda, capitale assicurato, grande utile, cerco. Offerte sub «77962 R» al Piccolo. 77962 R

CESSIONI quinto stipendio governativi, ufficiali, ferrovieri. Istituto Cessioni, via Santa Caterina 2. 77796 R

DISPORREI per seria lucrosa combinazione 50 mila verso garanzia. Scrivere «78073 R» Piccolo. 78073 R

IMPIEGATO serio, stabile, cerca 18.000. Offerte «77792» R. 77792 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, affitto minimo, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 78195 R

MAGAZZINO vini, ricco inventario, partita bottame, annesso negozio generi alimentari, all'ingrosso, al minuto, mobilio nuovo, vendo. Comisso Calvi, Gatteri 13. 78297 R

NEGOZIETTO con mostra, posizione frequentatissima, per vendita indumenti da lavoro, cercasi. Offerte dettagliate sub «77820 R» al Piccolo. 77820 R

NEGOZIETTO commestibili, forte guadagno, avviatissimo, vendo, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 77826 R

PRESTITI sino 20.000 lire verso preziosi. Rivolgersi Caffè Battisti, Lang, dalle 7 alle 8 pm. 77862 R

PRESTITI qualsiasi importo concedonsi immediatamente verso pegno preziosi. Offerte sub «77950 R» Piccolo. 77950 R

SEGHERIA completamente attrezzata, vendesi Camporovere (Asiago), prezzo mite. Rivolgersi cav. Vescovi, Camporovere (Vicenza). 5727 R

VEDOVA cederebbe a piccolo capitalista industria, forte rendita, causa partenza. Offrte sub «77828 R» Piccolo. 77323 R

5000 cerco urgentemente, pago forte interesse, per industria, con copertura. Sub «77978 R» Piccolo. 77978 R

15.000 lire solidamente garantite cercansi. Esclusi mediatori. Giulia 92, trattoria. 77740 R

17.000 cercansi 10 per cento interesse, su stabile territorio. Indirizzo al Piccolo. 78319 R

50-100.000 cercansi garantendo azienda lucrosissima, eventualmente associandomi. Offerte «78275 R» Piccolo. 78275 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA con annessa trattoria, vista al mare, 16 locali, garage, vendo prezzo da convenirsi. Chiadino S. Luigi 478. 78065 S

CASA trattoria-giardino, 6 quartieri, rende 6000, 55.000; altro villino vuoto, 35.000. Leban, Toro 14. 78245 S

CASA quattro quartieri, con orto, cortile, stalla, pronta abitazione, vendo. Rivolgersi Ponte S. Anna 953, presso Giovanna Scherian. 77707 S

CASA nuova, annessa trattoria, 3 appartamenti, pronta entrata, rende 8000, vendesi 70.000, saldo prezzo 20.000. Comisso Calvi, Gatteri 13, magazzino. 78297 S

CASA rendita 25.000, rimessa nuovo, vendesi 180 mila. Comisso Calvi, Gatteri 13, magazzino. 78297 S

CASETTA vuota, fondi, lire 5000 vendesi: vicinanze Giardino pubblico. Indirizzo Caffè Sport. 78259 S

FONDI in diverse posizioni vendo. Tommaso Grossi 12, Malisani. 78057 S

FORNO, posizione centralissima, paraggi Goldoni, occasione vendesi lire 30.000. Comisso Calvi, Gatteri 13, magazzino. 78297 S

GRADO. Casa 8 stanze, orto, centrica posizione, vista al mare, vendo causa partenza. Rivolgersi Grado, via Vincenzo Monti n. 1. 76976 S

VILLE recente costruzione, tutti comfort, vendonsi. Comisso Calvi, Gatteri 13, magazzino. 78297 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A. BIANCHERIA elegantissima, guarniture lussuose sposa, camicie notte, combinés, vendonsi. Mirri, Carducci 22. 77967 U

ALLE signore eleganti. Cappelli splendidi, grandi, assortimento feltri. Riformansi, grande scelta forme. Salone Francescato, via Pesce 4.

ARSOFERRIL arreca i migliori benefici in tutti i disturbi causati dall'anemia e clorosi come mestruazioni irregolari, inappetenza, capogiri, esaurimenti. L'Arsoferril è il migliore ricostituente del sangue. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

CASTELLO Moccò, Luganighe casalinghe, partenza stazione Sant'Andrea 12.30. 779[illegible]

GIOVANE distinto benestante cerca signorina anche povera, purchè colta ed affettuosa, scopo matrimonio. Ritiro 16 corr. Scrivere «78223 U» Piccolo. 78223 U

LANE. Impossibile mia partenza martedì. E 77772 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerscitz-Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata, villa propria, telefono 30-64. 78205 U

PER mia nipote, ventitreenne, bella, distinta, con piccola dote, cerco signore distintissimo, massima serietà, anche anziano, scopo matrimonio. Escluse anonime. Scrivere «37273 U» Piccolo. 37273 U

QUARANTENNE sposerebbe ricca, anche straniera, vedova o signorina. Scrivere libretto postale 101.699 Trieste. 78201 U

SALA Mauro via San Michele 12. Oggi-domani dalle 19 festini danzanti. 75131 U

SMALTO per unghie, brillante, insuperabile, centesimi 40 grammo. Profumeria Katz, Ponte della Fabra. 77743 U

Erminia Dobrilla
nata Forza

cessò di vivere addì 9 corr., dopo atroci sofferenze.

Profondamente addolorati, il marito **GIUSEPPE**, i figli **FAUSTO** e **GERMANA**, anche a nome degli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali, per espresso desiderio dell'adorata Estinta, ebbero luogo venerdì 11 corrente.

Trieste, 22 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

In pari tempo la sottoscritta ringrazia tutte quelle buone e gentili persone che in varia guisa presero parte alla loro sciagura.

Un grazie speciale al medico curante dott. **Giovanni Baldassi** che, con amorose cure, cercò di lenirne le sofferenze.

Famiglia DOBRILLA

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Dopo brevissime sofferenze, santamente spegnevasi quest'oggi, alle ore 13,

Anna Evelina Bergo
nata Spangaro

lasciando inconsolabili nel dolore, il marito **Guido**, i figli **Carmen, Tiziano** e **Cesare**, nonchè gli altri parenti tutti, che dànno parte dell'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno domenica 13 corr., alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III. N. 41

Angelo Riosa

d'anni 60, spirava dopo brevissime sofferenze, questa mane, lasciando nel dolore più profondo la consorte **Giuseppina**, le figlie **Anna** e **Maria**, il fratello **Carlo**, i nipoti e i parenti tutti che partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 12 corr., alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 settembre 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Dopo lunga malattia spirò quest'oggi nell'età d'anni 34

EDOARDO CERVAN

lasciando nel dolore il fratello **Giovanni**, la sorella **Anna**, il cognato **Giuseppe**, la cognata **Flora** che, unitamente a tutti gli altri parenti, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica, alle 10.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 settembre 1925.

Famiglie CERVAN e BRATUS

Munita dei conforti religiosi, ieri sera alle ore 20, si spegneva serenamente.

AMELIA ved. DEL COL

Ne dànno annuncio ai parenti e conoscenti i desolati figli **Pietro, Paolo** e **Wanda Nersesian** e la famiglia congiunta **Stecchina**.

I funerali avranno luogo oggi 12 settembre, alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

HEADON HILL **31**

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Non ricordate il nome di qualche spasimante?

— Eh!... Potrei farvene un elenco da non mai finire — esclamò ridendo il figlio del fittavolo. — Ma erano tutti bravi e onesti giovanotti, incapaci di una cattiva azione e tanto meno di uccidere il signor Giorgio... Margherita era assai civetta... ella si compiaceva nel far girare la testa agli uomini...

Erano giunti frattanto innanzi al cancello principale della dimora di sir Dudley.

Wragge, ringraziato il giovane contadino, s'inoltrò rapidamente verso la casa. Giunto avanti alla porta suonò. Le vetrate del primo piano apparivano ermeticamente chiuse. Il vecchio servo Hinkley venne ad aprire.

— Sir Glenister è visibile? — chiese l'ispettore.

Hinkley gli lanciò uno sguardo indagatore.

— Non è ancora rientrato, signore — rispose — ma credo che non tarderà. Se il signore ha la cortesia di attendere... Generalmente sir Dudley rincasa verso quest'ora dopo l'abituale passeggiata del mattino.

Wragge seguì il servo nella biblioteca.

— Chi debbo annunciare a sir Glenister quando sarà di ritorno? — chiese cortesemente Hinkley.

— Un agente di polizia di Scotland Yard.

Un lampo brillò negli occhi del vecchio, un lampo di speranza che tosto si spense.

— Sta bene, signore — rispose inchinandosi.

Rimasto solo, l'ispettore si avvicinò alla finestra per ingannare l'attesa. Un'immensa pace regnava d'intorno. Gli alberi del bosco, spogli, si dondolavano al gelido soffio del vento autunnale. Cadeva qualche rara goccia di pioggia.

Impaziente, Wragge si mise a passeggiare su e giù per la vasta stanza. Stette in ascolto. Gli giunse finalmente nel silenzio il rumore di un passo affrettato e pochi istanti dopo sir Dudley, spalancando la porta con violenza, apparve dicendo:

— Siete venuto ad arrestarmi?

— Oh! signore, scherzate — rispose Wragge inchinandosi e notando il viso straordinariamente acceso del baronetto.

— Sono venuto semplicemente per chiedervi di aiutarmi a scoprire l'assassino di Giorgio Glenister.

Il baronetto si mutò nel viso.

— Vorrei essere in grado di aiutarvi — rispose con uno sforzo. — Signor Wragge, sono disposto a regalarvi mille sterline se riuscite a scovare l'assassino e a far tacere le voci messe in giro sul conto mio da Caterina Glenister e da quell'idiota che avete veduto nel salotto della signora Marrables.

— Offrite questa somma all'ufficio di polizia, se lo crederete opportuno, ma io non potrei accettarla — rispose Wragge dignitosamente. — Se lo credete, vi metterò al corrente del risultato delle indagini.

— Vi ascolto, dite pure — brontolò il baronetto.

— Ho molte buone ragioni per ritenere che vostro cugino Giorgio è stato ucciso per amore. Ci troveremmo quindi di fronte a un delitto passionale la cui eroina, secondo le voci che corrono, è la figlia del vostro guardacaccia Giovanni Grimes. Vostro cugino ne era molto innamorato, a quanto pare, e probabilmente ritornò in patria unicamente per rivederla. Potrebbe darsi che uno degli adoratori della ragazza per gelosia lo abbia ucciso, seppellendone il cadavere nella cava di marmo.

Sir Dudley taceva con gli occhi bassi.

— Non ho nulla da opporre alle vostre argomentazione, signor Wragge — rispose dopo un breve silenzio. — Le mie relazioni con Giorgio non furono mai molto intime, ciò non di meno so che era buon conoscitore di bellezze femminili, e Margherita Grimes pare fosse davvero un fiore di ragazza. Personalmente non ebbi mai opportunità di conoscerla. Il mio predecessore sir Filippo, non nutriva eccessivo affetto per me, e io venivo allora assai di rado a Beechwood.

— Mi sono permesso disturbarvi — rispose Wragge — per chiedervi se vi risulta che qualche gentiluomo dei dintorni circuisse la figlia del guardacaccia di una corte troppo assidua.

Il baronetto scosse il capo.

— Non sono al caso di potervi rispondere su questo argomento — disse. — So che intorno a Margherita Grimes ronzavano parecchi pretendenti, ma non potrei precisarvi il loro nome. Intesi dire che ella si era maritata a Londra.

— Già, infatti, sono voci che corrono — replicò Wragge. — Ma... non potrebbe darsi che l'assassino di Giorgio Glenister fosse Giovanni Grimes? — soggiunse esitante.

I piccoli occhi del baronetto s'iniettarono di sangue.

— Come avete potuto immaginare una simile assurdità! — gridò. Quale motivo potrebbe aver spinto Giovanni a macchiarsi di un delitto?

— Perdonate, signore — rispose Wragge — ho espresso un semplice dubbio. Non è la prima volta che un padre oltraggiato uccide il seduttore della figlia.

Sir Dudley rise sdegnosamente.

— Ma no Wragge — disse — voi battete una falsa strada. Ed io che cominciavo ad impressionarmi delle vostre ciarle. Non conoscete la devozione del vecchio Grimes per i Glenister. La nostra famiglia è sacra per lui ed io lo ritengo superiore a qualunque sospetto.

E nuovamente rise con disprezzo.

— Allora, signore, non mi resta che ringraziarvi — disse Wragge accingendosi a prender commiato dal baronetto.

Sir Dudley chiamò il domestico per accompagnare il visitatore ma Wragge volgendosi al baronetto.

— Potreste darmi notizie della signorina Glenister e del capitano Slater? — chiese sbirciando Sir Dudley.

(Continua)